IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 201 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 24 Luglio 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le cose di Russia.

Se si dovesse prestare fede alla miriade di telegrammi di color oscuro che vengono diffusi specialmente pel tramite delle Agenzie telegrafiche francesi, bisognerebbe ritenere che se lo scioglimento della Duma non ha ancora prodotto il finimondo in Russia, c'è da aspettarselo domani o dopo, come cosa inevitabile.

Ora in tutto questo dilagare di notizie fosche a base di terrorismo, la paura rappresenta il 50 0/0. Che l'impressione prodotta dalla decisione dello Zar di mandare a casa tutti quei declamatori della Duma, caduti o da cadere, dovesse in Francia essere più sensibile che altrove, si comprende.

Quando si hanno sulle spalle dieci miliardi di debito pubblico russo, senza parlare di tanti altri capitali impegnati in affari industriali e commerciali che si svolgono in Russia, naturalmente qualunque avvenimento russo che possa destare apprensione, assume subito proporzioni gigantesche.

Ma la responsabilità nel caso attuale è in gran parte della stampa francese, la quale, invece di giudicare gli avvenimenti e spiegare i commenti ad un punto che rasenta il delirio, aumentando smisuratamente ad ogni momento la dose di menzogna assemblea, che in pochi giorni aveva superato tutte le incandescenze o escandescenze dei partiti socialisti nei Parlamenti europei, quale attitudine assume?

Sbigottita, in buona fede, dai pericoli immaginari che andavano predicendo i facili profeti della Duma di una inevitabile rivoluzione a base di fuoco e sangue, sognandosi perfino gl'interventi stranieri, la stampa francese, per allontanare l'eventuale scioglimento di quell'assemblea, divenuta un focolare di eccitamento nelle menti calde del popolo russo, non ebbe che il peggio, d'incoraggiare alla ribellione nell'esercito, ingannando, tenendo bordone ai declamatori della Duma, le conseguenze del fatto che si è verificato.

È naturale quindi, che l'opinione pubblica in Francia, deviata o traviata in precedenza, si sia trovata, di fronte all'avvenimento compiuto, in preda ad una enorme esagerazione, la quale non giova di certo agli interessi francesi nel rispetto della Russia.

Si dira che anche in Inghilterra il giudizio della stampa inglese sulla chiusura della Duma è stato di biasimo e di commiserazione di riguardo le parole dette ieri alla Conferenza per la pace dal Primo Ministro: ma tutto questo significa ben poco. Si sa che l'Inghilterra, paese classico per istituzioni liberali, ha visto con dispiacere fatto risoluto dello Zar; ma la Russia non è Inghilterra e gli uomini di Stato russi - sebbene *non inostre in guardie vasto* e si comprende anche questo - nutrebbero rispetto pel loro Sovrano, vecchio che ne sa ben più un matto in casa sua che un savio in casa altrui.

Nicola II non ha creduto di seguire Luigi XVI, che ha provato come nel processo intentato alla storia di Francia e non ha avuto torto.

Le proteste dei cadetti, raccolti in Finlandia, sono destinate, secondo noi, ad esercitare una grande influenza sul popolo russo.

Se lo Czar e i suoi consiglieri sapranno provvedere prontamente ad una riforma agraria ragionale, che migliori, a costo di sacrifizi per lo Stato, le condizioni dei contadini, e con sollecitudine miglioreranno altresì le condizioni dell'esercito, il nuovo Parlamento sarà di più efficace cooperatore del Governo nel consolidamento del nuovo regime liberale in Russia e la Francia rivedrà... i suoi miliardi.

Politica e diplomazia

(S) **Parigi**, 23. — Il corrispondente dell' *Eco de Paris* a San Sebastiano interroga Malmusi, il quale ha categoricamente smentito di aver fatto dichiarazioni pessimiste.

Stoccolma, 23. — La squadra svedese si reverà, nell'ultima settimana di agosto a Kiel per rendere il saluto alla squadra tedesca la visita fattale l'anno scorso in Svezia.

Atene, 23. — Re Giorgio partirà il 25 corr. per Aix-les-Bains, dove si tratterrà un mese.

S. M. si formerà, in forma privata, due o tre giorni a Parigi, poi si recherà a Copenaghen, ed al suo ritorno dalla Danimarca farà un soggiorno prolungato a Parigi ed in tale circostanza, farà visita al Presidente Fallières.

Berlino, 23. — Il Sottosegretario di Stato agli esteri dott. von Mühlberg aveva da tempo chiesto di ritirarsi per ragioni di salute.

L'Imperatore aveva fatto offrire al distinto funzionario il posto di ministro a Berna, perchè in quella residenza salubrerima potesse rimettersi in salute. Il dott. von Mühlberg però preferisce il collocamento a riposo.

Per la successione si fa il nome del bar. Waldthausen, attualmente ministro a Buenos-Ayres.

Vienna, 23. — Il Ministro degli Esteri, conte Goluchowski è partito in congedo per Vittel (Vosgi). Sarà di ritorno il 28 agosto.

Parlamenti esteri

Gran Brettagna.

Londra, 23 — Il Parlamento inglese terrà questanno una sessione l'autunno, che sarà aperta il 23 ottobre.

La Camera dei Comuni si chiuderà il 30 luglio non appena letto in terza lettura il *bill* sull'istruzione.

La Camera dei Lords esaminerà il progetto dal 30 luglio al 3 agosto.

(S) **Londra**, 23. — *Camera dei Comuni.* — Rispondendo ad una interrogazione circa le voci corse che dovessero sopprimere gravi disordini nell'Uganda *W. Churchill* dice che Lord Elgin ha ricevuto un telegramma del Commissario dell'Uganda che dice di non aver ricevuto nessun dispaccio inquietante ed aggiunge che procede ad un'inchiesta.

Rispondendo ad un'interrogazione circa l'aumento dei dazi doganali in Turchia, *Lascelles* dice che l'ultima Nota inviata dalla Porta agli Ambasciatori a Costantinopoli è considerata dall'Inghilterra come non soddisfacente alle condizioni poste dalla Potenza.

Ungheria.

(S) **Budapest**, 23 — *Camera dei Deputati.* — Si discute il bilancio del commercio.

Il Ministro del Commercio, *Kossuth*, dichiara che vuole seguire una politica commerciale a vasti orizzonti.

La comunanza del territorio doganale con l'Austria è assicurata per la durata dei trattati di commercio.

L'Ungheria crearà vie di comunicazione con l'estero indipendenti per Fiume e per Galatz o preparerà, mercè lo sviluppo dell'industria e la costruzione di ferrovie e canali, l'indipendenza del territorio doganale.

Il bilancio è approvato.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

Il programma del nuovo Gabinetto.

O Pietroburgo 23. Il programma dei lavori del Gabinetto presieduto da Stolypin sarà pubblicato probabilmente fra qualche giorno.

Esso conterrà in prima linea provvedimenti per la questione agraria e per lo soddisfazioni da darsi ai contadini che non posseggono terre.

Il Consiglio dell'Impero.

O Pietroburgo 23. In conformità dell'articolo 96 delle leggi fondamentali dell'Impero, è stato pubblicato un *ukase* che sospende la sessione del Consiglio dell'Impero.

La data della convocazione del nuovo Consiglio è fissata al 5 marzo 1907.

Dopo lo scioglimento della Duma.

(S) **Pietroburgo**, 23. — I membri della *Duma* sono partiti per Viborg con tre treni. Lo scioglimento della *Duma* è stato una sorpresa per tutti (?)

Sabato sera si discuteva al *club* dei cadetti circa la composizione di un Gabinetto parlamentare.

Goremykine e Stolypine furono consultati a Pietroburgo circa lo scioglimento della *Duma*. Il primo sollevò qualche obiezione, il secondo si dichiarò favorevole allo scioglimento, alle condizione che si proclamasse lo stato di difesa rinforzata. Non è che a questa condizione che Stolypine promise di accettare il posto di Primo Ministro, perchè si rendeva conto della necessità di avere poteri eccezionali sulla stampa.

Ordinariamente non si stampavano giornali il lunedì, ma il sindacato dei tipografi ha permesso di pubblicare i giornali *Retch* e *Strana* per oggi, a condizione che essi non trattino altri argomenti all'infuori della crisi politica.

Si assicura che Pobiedonoszeff e il principe Puthiatin sono stati i principali fautori dello scioglimento della *Duma*. Il principe Puthiatin si trova fra i designati a morte nella lista dell'Organizzazione lituana, un membro della quale ha un cisco il generale Kosloff.

(S) **Pietroburgo**, 23 — Iersera in una sala dell'Hotel Belvedere a Wiborg, il sig. Nuromtzeff ha presieduto un'assemblea composta di 180 membri dei diversi gruppi della Duma, salvo i gruppi di destra ed i polacchi. L'assemblea doveva tenere anche stamane.

Le truppe di Pietroburgo furono messe a disposizione del prefetto di polizia che visitò ieri parecchi meetings.

Il Prof. gen. del Santo Sinodo, Schirinsky-Schikhmatoff si è dimesso. Le sue dimissioni furono accettate. La dignità di senatore gli è conservata.

(S) **Pietroburgo**, 23 — Quasi nessun giornale è stato pubblicato perchè le copie tirate furono sequestrate.

La polizia espulse ieri dalla città parecchie persone.

La capitale è sottoposta ad un regime militare straordinario, applicato parimenti alle ferrovie che fanno capo a Pietroburgo, le cui stazioni sono fortemente sorvegliate.

Gli ex deputati della Duma riuniti a Viborg (Finlandia)

Pietroburgo, 23. — I 186 deputati della Duma che si sono ieri recati a Viborg furono accompagnati colà da un centinaio dei loro partigiani e amici. Negli alberghi si trovano a fatica da dormire tre o quattro persone per camera. (Viborg è una città che conta circa 22 mila abitanti)

Oltre l'ex presidente Muromtseff, tutti i membri dell'ufficio di presidenza della Duma assistevano alla conferenza tenuta iersera.

Si ritiene che anche gli ex deputati di destra e polacchi si recheranno a Viborg.

Sulle deliberazioni prese nella riunione tenuta si conserva il segreto. Nessun giornalista è ammesso.

Un deputato intervistato dichiarò soltanto che nessuna considerazione di partito si sarebbe sollevata nella Conferenza.

Noi siamo tutti risoluti — egli soggiunse — a dimostrare che i membri della Duma sono animati nei loro sentimenti e risponderanno degnamente alle esigenze della situazione. (Ciò che vuol dir nulla).

Il manifesto degli ex deputati.

O (S) **Viborg**, 23. — I membri del partito costituzionale democratico ritengono di non essere più i rappresentanti del popolo e per ciò informano che sono decisi a *rassegnare* il loro mandato di deputati.

I membri del gruppo del lavoro sostengono invece che hanno sempre il diritto di chiamarsi rappresentanti del popolo. Essi dicono che non hanno intenzione di rassegnare il mandato prima dell'elezione del nuovo Parlamento.

Un Comitato di sei membri sta redigendo il manifesto. Esistono divergenze di vedute fra i membri (ex) della Duma ed alcuni esitano a firmare il manifesto.

Il principe Dolgorukoff è stato chiamato dal governatore, il quale gli annunciò che le riunioni debbono essere terminate al più presto possibile, perchè lo stato d'assedio sarà proclamato domani a Viborg.

Questa mattina sono giunti i rappresentanti della destra, i polacchi e il conte Heyden e il signor Staknovich e allora si sono discussi vari particolari per una seconda lettura del progettato manifesto.

Domani gli ex deputati rientrano a Pietroburgo.

O (S) **Pietroburgo**, 23. Ecco il manifesto redatto dai membri della Duma nella loro riunioni a Viborg.

Cittadini dell'intera Russia! Con ukase dell'8 luglio (vecchio stile) la *Duma* è stata sciolta. Voi ci avete eletti come vostri rappresentanti, voi ci deste l'incarico di lotta, allo scopo di ottenere terre e libertà. Adempiendo il mandato affidatoci ed ilmonito dovere, facemmo leggi per assicurare al popolo la libertà; chiedemmo l'allontanamento dal potere dei Ministri irresponsabili, che sopprimevano la libertà, offendendo impunemente le leggi.

Ma anzitutto volemmo fare una legge relativa alla distribuzione delle terre ai contadini che lavorano, sia assegnando a tale scopo terre appartenenti alla Corona, agli appannaggi, ai monasteri ed alle chiese, sia anorizzando l'espropriazione colla forza delle terre di proprietà privata.

Queste misure erano tale legge inammissibile e quando la Duma insistette vivamente nella sua dell'espropriazione relativa all'espropriazione con la forza, essa fu disciolta.

Il Governo promette di convocare una nuova Duma fra sette mesi.

La Russia deve rimanere senza rappresentanza popolare sette lunghi mesi, in un tempo in cui il popolo è prossimo alla rovina, l'industria ed il commercio sono distrutti e tutto il paese è in disordine ed in cui il Ministero dimostra completamente la sua inapacità di soddisfare i bisogni del popolo.

Il Governo agirà arbitrariamente sette mesi, lotterà contro il movimento popolare per ottenere una Duma obbedientee e servile; ma se il Governo rinscisse a sopprimere completamentee il movimento popolare, non romperebbe più affatto la Duma.

Cittadini! Difendete i diritti della rappresentanza popolare che sono calpestati! Difendete la Duma! La Russia non deve restare un sol giorno senza rappresentanza popolare. Voi possedete il mezzo di ottenere ciò. Il Governo non ha il diritto, senza l'approvazione della Duma di riscuotere le imposte o di chiamare il popolo al servizio militare. Pertanto, la Duma essendo sciolta, siete autorizzati a non dare nè denaro, nè soldati.

Ma se il Governo, per trovare del denaro vorrà fare dei prestiti, questi, fatti senza il consenso del Parlamento, non sono validi. Il popolo russo non li riconoscerà giammai ed essi non impegneranno il Paese.

Perciò fino alla convocazione della nuova Duma non date un solo *kopek* alla Corona, nè un solo soldato all'esercito. Siate persistenti nel vostro rifiuto! Nessuna potenza potrà resistere alla vostra volontà di popolo unito, inflessibile.

Cittadini! in questo combattimento forzato ma indispensabile i vostri rappresentanti saranno con voi.

ULTIM'ORA.

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

Berlino, 23, ore 19,40 — Anche le ultime notizie d'oggi affermano che la giornata a Pietroburgo è passata tranquilla, nonostante una certa agitazione tra gli operai.

Anche le notizie dalle provincie confermano che lo scioglimento della Duma non ha impressionato molto le popolazioni.

Nelle regioni agricole si spera più dal Governo che dalla Duma.

O Pietroburgo, 23 *L'Agenzia Telegrafica di Pietroburgo* pubblica la seguente Nota:

Finora sulle ferrovie tutto è tranquillo: il servizio procede normalmente. Le notizie pubblicate dai giornali circa uno sciopero generale nelle stazioni sono infondate. La città di Pietroburgo è completamente tranquilla. Dispacci da tutte le Provincie segnalano che la notizia dello scioglimento della Duma è stata accolta con completa calma, ed in nessun luogo sono avvenuti disordini.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

O Parigi, 24, ore 2,20 — In queste sfere ufficiose si conserva il più assoluto riserbo sulle cose di Russia, ma dal linguaggio dei giornali, specialmente del *Tempo* e del *Débats* si comprende come si disapprovi l'avvenimento.

Sono altresì vivamente commentate le parole pronunziate le parole del P. Ministro Sir Campbell Bannerman, relative alla Duma, all'inaugurazione di stamane della Conferenza interparlamentare di Londra.

Le preoccupazioni che si nutrono sono sovratutto di indole finanziaria, e nell'alta banca si sarebbe disposti ad approvare anche lo scioglimento della Duma, se si fosse sicuri che il Governo si sentisse in grado di dominare il movimento.

Oggi, alla Borsa, la rendita russa ha subito un ribasso di altri 4 punti, ed una ripercussione si è naturalmente verificata sulle altre quotazioni, meno la nostra rendita che è rimasta formidabile.

La *Liberté*, di cui sono noti i rapporti diretti con l'alta finanza francese, nel suo articolo di fondo esorta la stampa a mantenere sangue freddo circa quanto riguarda la nazione alleata.

E aggiunge che gli scrittori francesi i quali incoraggiano la rivoluzione in Russia, hanno certamente la persuasione di giovare al popolo russo, ma è bene l'abbia che in tal guisa operano contro gli interessi francesi che, col trionfo della rivoluzione, sarebbero fatalmente compromessi.

Esorta pure a stare in guardia contro i telegrammi allarmisti e conclude proclamando la fiducia di attendere serenamente la fine di una crisi che colpisce la Francia nel cuore e nella borsa.

Commenti della stampa internazionale.

Non è possibile e d'altra parte sarebbe anche inutile riprodurre i giudizi di tutti i giornali esteri.

Quello che si può notare è che i giornali francesi ed inglesi, dei quali le Agenzie telegrafiche recano brevi sunti e commenti, deplorano lo scioglimento della Duma e propendono quasi tutti a biasimare l'estrema misura cui lo Czar ha creduto dover ricorrere.

Ci limitiamo quindi alle notizie degne di rimarco.

(S) **Parigi**, 23. — Il *Matin*, avendo chiesto telegraficamente a Stolypin, Pres. del Consiglio della Russia, il motivo che ha spinto lo Czar a sciogliere la Duma, ha ricevuto il seguente telegramma: *Pietroburgo*, 23, ore 1,17. « L'Imperatore è fermamente deciso a mantenere il regime della rappresentanza nazionale accordata alla Russia ed è per questa ragione che ha sciolto la Duma, le cui discussioni astratte ed i tentativi di invadenza minacciavano seriamente di far abortire il nuovo regime. Pietroburgo è assolutamente calma.

« Dispacci dall'interno recano che generalmente ci si rende conto dell'opportunità della misura presa. »

L'Eclair dice: Lo scioglimento diveniva indispensabile ma esso non è che un espediente, e e non servirà che nel caso in cui energiche e saggie misure possano tener calmo il paese fino alle future elezioni.

(S) **Londra**, 23 — Il prin. Kilkhoff, ex-Ministro del LL. PP. in Russia, giunto a Londra per la Conferenza interparlamentare, ha dichiarato di sorpreso dello scioglimento della Duma riconosce che la Duma ha deluso molto la Russia, sopratutto i contadini. Il principe dubita che i ferrovieri si mettano in sciopero, perchè sono stanchi di scioperare e perchè sono ora ben retribuiti.

(S) **Londra**, 23. — Il *Telegraph* ha da Pietroburgo, 22: Schwambach, ex-ministro, ha fatto la seguente dichiarazione:

« L'Imperatore ha la ferma convinzione che la « Russia debba essere governata da un'assemblea « nazionale rappresentativa. Lo scioglimento della « Duma non è un passo indietro. Lo Czar ha deciso « vivissimo di stabilire un Governo in « armonia col sistema rappresentativo moderno, « che non mette in pericolo la monarchia. »

CONFERENZA DELLA PACE A LONDRA.

Londra, 23 — Alla XIV^a^ Conferenza tra i parlamentari — deputati e senatori dei vari Stati del mondo — inauguratasi questoggi nella Sala Reale nel palazzo di Westminster gl'intervenuti erano circa 600 così ripartiti:

Austria 103 francesi - 119 italiani - 36 tedeschi - 36 austriaci - 77 belgi - 8 canadesi - 14 danesi - 13 finlandesi - 11 greci - 41 olandesi - 3 portoghesi - 27 rumeni - 6 russi - 3 spagnuoli - 5 svedesi - 5 svizzeri - 10 americani del Nord.

Fondatore dell'Unione interparlamentare è il deput. inglese William Randel Crener e la prima conferenza fu tenuta a Parigi sotto la presidenza di Jules Simon.

Presiedeva la seduta inaugurale lord Weardale, presidente del gruppo inglese.

Il programma per la giornata odierna comprende due sedute: una alle 10,30 ant., l'altra alle 2,30 pom., sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Presidente e dei Vice-Presidenti della Conferenza.

2. Rapporto della Commissione nominata dal XIII Congresso di Bruxelles per esaminare il progetto per un trattato-modello di arbitrato internazionale.

Sarà relatore von Pleuer, membro della Camera austriaca.

Il Parlamento inglese vi è rappresentato da Sir H. Campbell Bannerman, Primo Ministro, da Lord Harrington, da Sir E. Tiedmoteu e da Lord Havesbury.

Sir H. Campbell Bannerman ha parlato in francese ed ha fatto allusione all'amore di Re Edoardo per la pace. Egli ha ricordato che trentatrè convenzioni di arbitrato sono state fisora conclusesi all'Inghilterra, mercè l'opera del marchese di Lansdowne (Min. degli Esteri precedente) ne ha firmate dieci. Il mondo, ha soggiunto l'oratore, è stato troppo tempo in vasto campo militare.

Il Ministro terminò augurando tra vivi applausi il benvenute a tutti i delegati e specialmente ai membri della Duma ed inviando pure un saluto allo Czar, promotore della Conferenza dell'Aja.

L'oratore ha infine gridato: « Viva la Duma! »

Tutti i delegati hanno applaudito.

Per parole di Sir H. Campbell Bannerman applaudenti alla Duma provocarono impressione.

Quando è stato annunziato che i delegati russi desideravano fare una comunicazione, tutti i delegati hanno applaudito fragorosamente.

Kovalewski (presidente del gruppo russo) prendendo la parola dichiarò che i suoi colleghi e lui erano venuti in nome della nazione russa a prendere parte alla grande opera a favore della pace. Il popolo russo desidera di esprimere anch'esso i suoi sentimenti di pace!

La missione della Duma era quella di strappare un grande popolo dal regime delle violenze.

« Noi speravamo di prender parte ai vostri lavori. Ma la nostra missione è finita. La nostra sia pure però vi segua. Noi siamo risoluti a continuare la lotta fattapresa per la libertà e la giustizia. »

I delegati hanno fatto tutto il possibile per indurre i deputati russi a partecipare ai lavori della Conferenza, ma non vi sono riusciti.

La Conferenza ha poi iniziato i suoi lavori.

Londra 23. Khilkoff, ex Ministro russo delle vie e comunicazioni è stato eletto membro del Consiglio della Conferenza interparlamentare e prenderà parte ai suoi lavori.

Gli altri deputati alla Duma partono stasera per la Russia.

O Londra, 23. I delegati russi alla Conferenza interparlamentare ripartono stasera per Viborg per prendere il loro posto di combattimento, come hanno dichiarato nella Conferenza.

Anche la seduta pomeridiana della Conferenza si è svolta fra grande vivacità ed è stata molto affollata anche di pubblico di calde intenso.

La Conferenza ha esaurito l'ordine del giorno fissato.

Dopo le ore 5 pom. molti delegati si sono recati ad assistere alla seduta del Parlamento inglese.

I bilanci 1906-907.

Le vicende parlamentari, per le quali, nel periodo di pochi mesi, tre Ministeri si succedettero nel governare della cosa pubblica, hanno messo in Camere nella impossibilità di discutere ed approvare in tempo utile i bilanci del nuovo anno finanziario, e che la facoltà di esercitarli provvisoriamente ha dovuto essere necessariamente data al Governo.

Traendo partito da una situazione di fatto, che rivela il difettoso processo in discussione dei bilanci, ci accingiamo a farne, in questo intervallo, un particolareggiato esame, sia nei riguardi contabili e sia, più specialmente, nei riguardi amministrativi.

Lavori pubblici.

Lapsesa complessiva, dedotto la « partite di giro » è registrata in L. 96,651,150, delle quali L. 28,651,150 assegnate alla parte ordinaria del bilancio e lire 68,000,000 a quella straordinaria, tenuto conto della legge 7 di giugno 1906, la quale ha assegnato alle nuove opere pubbliche una maggiore somma di 176 milioni, ripartita in sedici esercizi, a principiare da quello testè aprato 1905-906 nella misura approssimativa di dodici nei primi dieci esercizi, di dieci nei tre successivi, di undici per altri due esercizi e, finalmente, di dodici negli ultimi nove.

Nella parte ordinaria il bilancio prevede nell'esercizio corrente la minore spesa di 1,548,886 lire in confronto del bilancio 1905-906, dovuta essenzialmente al passaggio delle ferrovie alla nuova azienda delle ferrovie di Stato.

Nella parte straordinaria per ambedue gli esercizi dovrebbe trovarsi la cifra consolidata di 68 milioni: risulta, invece, una differenza di lire 146.100 in meno nell'esercizio 1905-906 per effetto di successive disposizioni, onde la parte straordinaria del bilancio di competenza di altrettanta somma per aumentarne la parte ordinaria, di guisa che la differenza tra gli stanziamenti pei due esercizi è indicata dalle seguenti cifre:

	1905-906	*1906-907*	*Differenza*
Spesa ordin. L.	30,346,186	28,851,150	— 1,494,886
» straor. »	67,853,900	68,000,000	+ 146,100
Totali L.	98,900,036	96,651,150	— 1,548,886

Alla somma di L. 96,651,150, la quale rappresenta la competenza dell'esercizio 1906-907, devonsi aggiungere L. 117,380,000 di residui dei bilanci anteriori: di guisa che le somme effettivamente a disposizione del Ministero dei lavori pubblici, ammontano — esclusi i residui dell'anno finanziario 1905-906 testè chiuso, dei quali non abbiamo ancora notizia esatta — a L. 213,931,150.

E debito notare subito che una parte di questi residui corrisponde a somme impegnate o non pagate epperciò non costituisce un fondo, che si possa propriamente dire disponibile.

Del resto sulla questione dei residui e della loro ragione ritorneremo più tardi.

La spesa complessiva di L. 96,651,150 è ripartita per servizi come in appresso:

	Spesa ordinaria	*straordin.*	*Totale*
Spese generali	1,870,000	880,800	2,750,800
Debito vitalizio	2,142,000	—	2,142,000
Genio civile	4,356,000	—	4,356,000
Strade ordinarie	5,989,350	7,871,000	13,860,350
Acque	7,347,050	7,805,000	15,652,050
Bonifiche	204,400	9,314,857	9,519,257
Porti e spiaggie	6,723,850	10,088,500	16,812,350
Strade ferrate	8,500	7,230,000	7,238,500
Opere di Roma	—	12,200,000	12,200,000
Acqued. Pugliese	—	3,100,000	3,100,000
Sistemaz. idraulica Romagna	—	337,500	337,500
Opere in Basilicata	—	2,021,000	2,021,000
Id. in Calabria	—	3,150,000	3,150,000
Id. varie	—	1,016,190	1,016,190
Fondo di riserva	—	2,585,353	2,585,353
Totali	28,651,150	68,000,000	96,651,150

Le spese di carattere generale (L. 71,341,107) sono in quelle di carattere ed interesse speciale a determinate provincie o regioni (L. 22,824,860) nella ragione del 68,30 a 31,80.

Strade — La spesa ordinaria di 6 milioni all'incirca rappresenta il servizio di manutenzione ordinaria delle strade nazionali ed il salario dei cantonieri.

Alla manutenzione straordinaria delle strade nazionali, alla correzione e costruzione di tronchi di diramazione o di raccordo provvedono gli stanziamenti della parte straordinaria.

Per contributo delle Stato alla costruzione di strade provinciali o di strade comunali obbligatorie sono assegnati due milioni e mezzo all'incirca.

Con L. 400,000 si assidiano l'impianto e l'esercizio in servizio pubblico di linee di automobili sulle strade ordinarie tra località non congiunte da ferrovie o da tramvie.

In relazione alla spesa complessiva del bilancio la viabilità tiene il terzo posto con L. 13,860,350 in ragione del 14.31 per cento.

Strade ferrate. — Sono stanziate L. 7,238,500. Di questa somma sono assegnati:

alla direttissima Roma-Napoli (ronco Amasceno-Formia) 3 milioni;

alla Cuneo-Ventimiglia altri 3 milioni;

alla congiunzione della stazione di Trastevere con quella centrale di Roma (1^a^ rata) 1 milione e duecentomila lire.

Lo residuo L. 38,500 rappresentano la spesa per studi relativi a nuove strade ferrate, per contributo dello Stato al Comitato permanente del Congresso internazionale ferroviario di Bruxelles e per competenze eventuali al collegio arbitrale.

Dello acque e degli altri servizi dipendenti dall'Amministrazione dei lavori pubblici diremo in un prossimo numero.

Le ferrovie in Austria.

Nel 1905 le ferrovie dello Stato austriaco hanno dato il seguente movimento:

	1905	*Diff. sul 1904*
Benefico lordo cor.	98,243,060	+ 13,165,900
Introito netto »	75,010,270	+ 10,143,200

Questo introito netto rappresenta un benefico del 2.66 0/0 su di un capitale di 2816 milioni di corone: nel 1904 l'interesse era stato solo del 2.38 per cento.

LE NOSTRE AZIENDE FINANZIARIE

Istituti di previdenza ferroviari.

Colla legge per l'esercizio di Stato, il personale è passato alla dipendenza dell'amministrazione autonoma delle ferrovie e la gestione dei fondi di proprietà degli Istituti di previdenza pel personale è pure rimasta affidata allo Stato.

Per conseguenza, d'accordo fra i Ministeri del LL. PP. e del Tesoro, fu determinato che in analogia a quanto venne disposto colla legge del 1906, riguardo ai fondi destinati a colmare i disavanzi a carico dello Stato, anche i titoli ed il numerario, costituenti il patrimonio degli Istituti di previdenza del personale delle reti già esercitate dalle Società, fossero affidati in custodia alla Cassa depositi e prestiti.

In esecuzione di tali accordi, tutti i valori posseduti dagli Istituti di previdenza della Mediterranea, Adriatica e Sicula (esclusi le Meridionali allora non ancora riscattate) furono trasferiti col 30 giugno 1905 alla Cassa depositi, la quale li assunse in carico, istituendo separate contabilità speciali ed aprendo altrettanti distinti conti correnti fruttiferi, quanti sono gli enti nei quali gli Istituti erano suddivisi per ciascuna rete.

I titoli di Rendita (capitale) posseduti al 30 giugno 1905 dai varii enti dell'ex-rete *Mediterranea*, e da questi trasmessi alla Cassa depositi, erano rappresentati dai seguenti complessivi importi, valutati a prezzo d'acquisto:

Cassa pensioni	L.	65,176,820
Consorzio di mutuo soccorso	»	2,688,180
Nuovo Istituto (1^a^ sez.)	»	1,494,644
Id. (2^a^ sez.)	»	2,427,646
Totale L.		72,174,490

Mediante l'ammontare delle rate d'interessi riscosse sui titoli posseduti, i capitali ottenuti dal rimborso alla pari dei titoli redimibili sorteggiati, e per quanto concerne le due sezioni del nuovo Istituto, mercè i proventi della ritenute, dei contributi ecc. dei compartecipanti, durante il 2^o^ semestre 1905 si acquistarono a titolo di rinvestimento nuovi effetti pel valore complessivo di L. 1,309,296, rappresentati per L. 604,467 da titoli di rendita consolidata 5 e 4 0/0 e per lire 884,829 da titoli redimibili, quali obbligazioni ferroviarie 3 0/0.

All'atto della consegna del patrimonio degli Istituti di previdenza del personale della ex rete *Adriatica* i valori erano così suddivisi fra i vari enti:

Cassa pensioni	L.	42,973,345
Consorzio di mutuo soccorso	»	1,720,180
Nuovo Istituto (1^o^ sez.)	»	3,111,472
Id. (2^o^ sez.)	»	3,043,355
Totale L.		50,150,352

I nuovi acquisti fatti nel 2^o^ sem. 1905 ammontarono a L. 774,889 in Obbligazioni ferroviarie 3 per cento.

I tre enti che costituiscono gli Istituti di previdenza dell'ex-rete *Sicula* trasmisero alla stessa epoca alla Cassa depositi le somme seguenti:

Cassa pensioni	L.	5,482,917
Nuovo Istituto (1^a^ Sez.)	»	528,940
» (2^a^ Sez.)	»	675,194
Totale L.		6,687,060

I nuovi acquisti ammontarono a L. 184,182 in Rendita 5 0/0.

La somma delle attività, vigenti al 31 dic. 1905, trova riscontro nel conto patrimoniale, le cui risultanze finali danno la situazione del patrimonio di ciascun ente a quella data.

Esse sono rappresentate dai seguenti cifre:

Ex-rete Mediterranea	L.	74,875,695,78
Ex-rete Adriatica	»	51,874,883,56
Ex-rete Sicula	»	7,030,134,56
Totale generale	L.	133,780,708,70

E passiamo al servizio dei fondi per colmare i disavani, del pari affidato alla Cassa depositi e prestiti.

Al 1.o gennaio 1906 questi fondi ascendevano complessivamente a L. 57,793,658.

Nel corso dell'anno furono accreditati dai seguenti importi:

Versamenti eseguiti dal Tesoro	L.	8,418,299
Utili provenienti dal rimborso di Obbligazioni ferroviarie 3 0/0	»	577
Interessi liquidati sulle somme in conto corrente fruttifero	»	32,835
Interessi sui titoli di rendita	»	2,400,654
Totale L.		10,910,275.

Alla fine 1905 i fondi ammontavano in complesso a L. 68,708,933

ed erano costituiti dai seguenti valori:

Consolidati e Obbligaz. ferr. 3 0/0 L. 54,820,859
Interessi su altri titoli da riscuotere » 1,114,859
Numerario da riscuotere » 2,768,44.
Totale L. 68,702,93.

Questo patrimonio così si ripartiva per ogni rete ferroviaria:

Rete Mediterranea	L.	36,448,891
» Adriatica	»	28,266,540
» Sicula	»	2,477,768
» di Stato	»	1,329,548
» Meridionale	»	186,188
Totale L.		68,702,933

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff. del 5* contiene:

Leggi concernenti: approvazioni di eccedenze d'impegni per la somma di L. 1,081,800,96 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. della guerra per l'esere. fin. 1904-905, concernenti spese facoltative; approvazioni di maggiori assegnazioni per L. 39,864,22 per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Min. dell'I. P. per l'esercizio fin. 1904-905; approvazione di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Amm. del fondo pel culto per l'esere. finan. 1905-906; approvazione di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. degli esteri per l'esercizio fin. 1905-906.

Id. maggiori assegnaz. e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. della Marina per l'esere. fin. 1905-906; approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. di Agric. Ind. e Comm. per l'esere. finan. 1905-906; maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Amm. del fondo pel culto per l'esere. finan. 1905-906; trasporto di fondi rigguardanti le pensioni per l'esercizio 1905-906, dai bilanci del tesoro, di finanze e dei lavori pubblici a quelli degli affari esteri e dell'istruzione pubblica; costruzione delle strade ferrate complementari della Sicilia.

Id. pror. del termine fissato per la zona monumentale nella città di Roma; applicazione provinciale di modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali nella parte relativa all'applicazione del sovrattassa dell'alcool si vini importati dall'estero.

R. D. riflettente erezione in Ente morale.

R. D. che nomina il presidente della Commissione per la destituzione degli impiegati civili.

R. Marina — Il capo del genio navale Michele Girola è promosso maggiore (anzianità).

Movimenti: Ten. Gen. nav. Luigi Faucher dalla Dir. costruz. Napoli alla Dir. costruz. Spezia - Id. Fortunato Capallo dalla Dir. costruz. Spezia alla Dir. costruz. Napoli.

Il ten. colonnello medico Luigi Abbamendi è promosso colonnello, il maggiore medico Alessandro Capelletto id. ten. colonnello ed il capitano id. medico Enrico Fossataro id. maggiore.

Col 1° agosto p. v. il colonnello Abbamondi assumera la dir. sup. dell'ospedale mil. marit. di Maddalena e il ten. colonnello Alessandro Capelletto la carica di vice-direttore nello stesso ospedale.

Il maggiore medico Sergio Minutillo attualmente al R. ospedale mil. marit. di Spezia, assumera servizio presso la infermeria del C. R. E. di Spezia.

Il tenente colonnello medico Francesco Butera cessera dalla carica di vice direttore dell'osped. mil. mar in Maddalena ed assumerà la stessa carica nell'osp. di Spezia.

Il magg. med. Enrico Fossataro cessera dalla sua destinazione presso il R. ospedale mil. marit. ed assumerà servizio presso il R. osp. mil. mar. di Taranto in sostituzione del maggiore medico Giuseppe Giovannitti che passa all'osp. mil. mar. di Napoli.

Il cap. med. Ernesto Madia è sbarcato a Genova dal pir. « Rio Amazonas ».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Il centenario di Pietro Micca.

Torino 22 — Oggi, nel Comune di Rora si è solennemente commemorato l'assedio di Torino.

Il Prefetto comm. Gasperini rappresentava S. M. il Re.

A Rora, dove erano convenuti i sindaci dei vicini Comuni, il Pretore, i Consiglieri provinciali e il Sotto prefetto di Pinerolo, ebbe luogo un ricevimento ufficiale per la presentazione delle autorità, indi venne scoperta la lapide commemorativa. Parlarono applauditissimi il Sindaco di Rora e il dott. Gay, inneggiando al Re e a Casa Savoia.

La popolazione si associò insieme alla solenne manifestazione.

O (8) **Milano.** 23 ore 24. Stasera, sull'imbrunire, il brigadiere Luigi Calmaggi, di anni 40, addetto alla Sezione IX, mentre si recava fuori Porta Ticinese alla ricerca di un latitante, fu circondato e investito da 5 giovanastri.

Il brigadiere narra di avere sparato un colpo in aria.

Quelli gli si strinsero addosso riducendolo alla impotenza.

Tal Giovanni Lacchini di anni 26, cantiniere, cercò di spararglì contro una revolverata a bruciapelo, ma il colpo non partì.

Allora il brigadiere in un supremo sforzo sparò, colpendo al cuore il Lacchini che spirò in una vicina farmacia, dove era stato trasportato.

Il brigadiere gravemente contuso, si trova all'ospedale.

Nell'Italia Centrale.

Ancona. 23. — Malgrado le previsioni di vittoria, nelle elezioni amministrative di ieri, i costituzionali rimasero sconfitti.

Rimasero nella maggioranza tutti i popolari meno il Pasqui, eletto in minoranza. Dei monarchici rimangono il Bonarelli nella maggioranza e l'ing. Carloni e il dott. Marchetti nella minoranza.

Così si avrà il Commissario Regio a breve scadenza.

Ravenna, 23. — Stamane, alle 9, nella sala del Consiglio provinciale, venne firmato alla presenza delle autorità cittadine e provinciali, l'accordo intervenuto tra contadini e proprietari da una parte ed i braccianti dall'altra, pei lavori agricoli, e specialmente per la trebbiatura.

Con quest'accordo, che è il primo per l'avvenire l'impiego dei braccianti nelle colonie agricole, ha avuto termine un'agitazione che erasi estesa a tutta la regione e che in certi momenti aveva assunto un carattere abbastanza grave.

Bologna. 22 — Questa mattina il bracciante Giuseppe Longhi si dirigeva in città quando venne investito da un ciclista che andava a corsa sfrenata e gettato violentemente a terra, la bicicletta, rialzatosi immediatamente, inforcò di nuovo la macchina e scomparve, lasciando del povero vecchio che rimase immobile al suolo, ferito gravemente alla testa. Il Longhi, trasportato all'Ospedale, cessava dopo poche ore di vivere, in seguito alla commozione cerebrale sopravvenutagli.

Il ciclista omicida non fu identificato.

Bologna. 23 ore 17.45. — Stamane, per causa di dissesti finanziari, si suicidava con una revolverata, nella propria abitazione, il maggiore in pensione Andrea Pavesi, d'a. 65.

— Stanotte al Pontelungo, certo Giovanni Bondioli, di 23 anni, incontrata una carrozza piena di comici, dichiarò loro, per quanto non li conoscesse, di volersi suicidare. I comici cercarono di persuaderlo ad andare a casa, ma il Bondioli, gridando: Credete che faccia per scherzo?, si gettò dal parapetto del ponte sul Reno.

Il Bondioli venne tratto in salvo, ma poco dopo cessava di vivere.

IL GENERALE SENATORE SERAFINI

Pesaro, 23, ore 15,35 — Nella nativa Bargni, frazione del Comune di Cervangina, in cui dalla 5 di questa mattina, il senatore generale **Bernardino Costantino Serafini.**

I funerali avranno luogo domani alle 14.

—

Nato il 20 maggio 1822 a Bargni (prov. di Pesaro) il gen. Serafini prese parte, giovanissimo,alle cospirazioni per la libertà, e fu tra i primi a partecipare alle guerre per l'indipendenza e per la redenzione della patria italiana.

Nel 1848-49 combattè strenuamente a Vicenza e al ritirarsi dalle campagne del 1848-49 venne esiliato dagli Stati pontificî. Prese poi parte alle campagne del 1859 e del 1860 e proseguì nella carriera militare, ove raggiunse il grado di generale, restando iscritto alla riserva.

Eletto deputato pel Collegio di Fano, lo rappresentò dalla 13ª alla 14ª Legislatura e nella 15ª rappresentò quello di Siena. Nel 1886 fu nominato senatore del Regno.

Il suo passato di patriota valoroso e il suo carattere fermo lo resero uno dei più autorevoli uomini politici delle Marche nel Parlamento, ove fece parte di varie Commissioni e si distinse in alcune discussioni d'indole militare e finanziaria.

Ministri, Italiani ed altri uomini illustri lo ebbero sempre amico tra i più fedeli ed affettuosi.

Benchè da qualche anno pel suo stato di salute non potesse più attendere ai lavori parlamentari la sua parola e il suo consiglio non mancarono mai al partito monarchico della nativa Provincia che perde in lui un nome che le fa di molto onore.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli. 22 — Il giovanetto Giovanni Maggi, di 17 anni, mentre stava facendo un bagno nello Stabilimento Eldorado, cessava di vivere. Il conduttore per l'impianto delle nuove lampade elettriche, cadde fulminato sulla scogliera sotto gli occhi della famiglia disperata.

Palermo. 21 — *(Ritardo)* — Ieri, nel Cipriani Arcangelo preso da improvvisa pazzia, sparava dal balcone della propria abitazione due colpi di fucile contro i passanti, ferendo due contadini.

Il Cipriani verrà tradotto al manicomio di Teramo.

Nella Provincia Romana.

Terracina 22. — Oggi ebbero luogo le elezioni amministrative parziali. La lotta si è combattuta fra il partito del Sindaco, avv. Bianchi e quello capeggiato dall'ex deputato Nicolò Pagnani.

Riuscirono eletti: primo cav. Francesco Fatigati, sindaco uscente, poi nel seguente ordine: conte Agostino Antonelli, Modino Lorenzo, Luca Pietro barbiere, Persichini Saverio muratore, Pietro Copponi, Bruni Giuseppe ricevitore daziario. Sono riusciti così 4 consiglieri popolari.

Nettuno. 23 — Ieri mattina, alle 10, circa 100 individui preceduti da bandiera tricolore, si recarono al Municipio, ove una loro commissione presentò al Sindaco un ricorso tendente ad ottenere la reintegrazione nell'insegnamento dei frati ed altri desiderati.

Avendo il Sindaco respinto il ricorso, la Commissione si ritirò ed i dimostranti si avanzarono in massa al Municipio, ove furono a stento trattenuti dalla forza pubblica nei modi di legge. Due dimostranti furono arrestati e poscia rilasciati previa loro denunzia all'autorità giudiziaria.

Il Min. delle Finanze a Montalto

Montalto di Castro. 23 — Ieri il nostro ridente Comune fu onorato da una visita di S. E. il Ministro delle Finanze il quale, accompagnato dal dir. gen. delle Private, comm. Sandri, dal d.r Augeloni capo delle Coltivazioni del tabacco presso il Ministero e dall'ispettore centrale cav. Corner, si è recato a visitare la coltivazione di tabacco, che il march. Giacinto Guglielmi ha di recente iniziato come esperimento nelle sue vaste tenute di Montalto.

Il Ministro si compiacque molto col marchese Guglielmi dei risultati della prima prova, i quali sono ben lusinghieri per la produzione del tabacco nell'Agro Romano.

La comitiva fu capitata nell'antico castello feudale con quella signorile e squisita cortesia che è propria della famiglia Guglielmi.

Approfittando della gita, il Min. on. Massimini, volle recarsi a visitare anche le Saline di Corneto Tarquinia, dove quel direttore, ing. Freri, presentò al Ministro tutto il personale dello Stabilimento.

Bagni e villeggiature.

Castellammare Adriatico. 22 *(Ederà).* Il movimento e l'affluenza dei forestieri lasciano presagire fin d'ora una stagione balneare più brillante del solito.

Questa ridente cittadina è sempre più ricercata perchè presenta molte attrattive e quei divertimenti che si richieggono durante le lunghe e noiose giornate estive.

Molto frequentati i pubblici ritrovi, specialmente il Padiglione Marino, aperto da parecchi giorni e nel quale si daranno delle magnifiche *soirées.*

Affollatissimi la spiaggia e i due stabilimenti.

SCIENZE E LETTERE.

Il Duca degli Abruzzi.

La recente esplorazione alla più alta e leggendaria montagna dell'Africa equatoriale ci ha procurata la seguente lettera scritta da distinta persona della colonia spagnuola in Roma.

« Fermetiete, ei scrive, ad un vecchio madrileno di ricordarvi qualche particolare sulla nascita dell'ardito ed operoso principe, che fa onore colle sue intraprese scientifiche alla Casa illustre dei Savoia e all'Italia.

S. A. R. il principe Luigi di Savoia nacque nel Palazzo Reale di Madrid il 23 di gennaio 1873 e il suo battesimo fu celebrato nella cappella regia Fu quella l'ultima cerimonia solenne di Re Amedeo fra Spagna.

La vedova del generale Prim, cedendo alle preghiere del Governo, consentì di uscire per un momento dal ritiro al quale si era condannata in seguito alla fine infelice del marito, per portare sulle sue braccia l'augusto fanciullo fino al fonte battesimale di S. Domenico di Guzman.

Quella cerimonia, che parve dominata, lo ricordo benissimo, da una nube di tristezza, rinacì commoventissima.

Quel fanciullo, al quale venivano posti i nomi di Luigi, Amedeo, Giuseppe Maria, Fernando, Francesco, era figliuolo di quel Duca delle Principi Sabaudi, chiamati dalla volontà nazionale a regnare in Spagna, che vedesse la luce in paese: ma già in quel momento si ostavano sinistri sintomi sulla situazione politica.

Amedeo lasciò, prima ore del mattico dell'11 di febbraio, il Principino, che non aveva compiuto ancora un mese, doveva abbandonare il Palazzo dell'Alcazar, dove era venuto al mondo.

Tristissima mattinata: l'augusta madre era tanto debole che dovettero farle scendere gli scaloni sopra una poltrona.

Amedeo raccolse tra le sue braccia e la depose in un *landau*, sul quale fece salire la nutrice col bimbo ed egli salì per l'ultimo, egli, che abbandonava volontariamente la Corona di Spagna.

Di poi il Principe Luigi, prendendo il titolo di Duca degli Abruzzi, crebbe in Italia all'ombra del Trono dei suoi avi ed è diventato un intrepido navigatore ed esploratore.

ARMI ED ARMATI

Le nuove corazzate francesi.

Sistema protettivo contro le torpedini.

Tre corazzate seguono sulle sei, di cui il Governo francese ha deciso la messa in cantiere, saranno cominciate nel 1906: il *Danton* a Brest, il *Mirabeau* a Lorient, e la terza all'industria privata.

Si sa che la messa in cantiere delle altre non avrà luogo che quando gli ingegneri francesi avranno preso la loro conclusioni sul valore dei motori a turbina impiegati dall'inglitterra nella sua marina mercantile, e su qualcuna delle sue navi da guerra, senza contare il *Dreadnought*, di cui le prove non sono ancora cominciate.

Per difendere le corazzate dalle torpedini, le carene saranno costituite da due pareti, una interna all'altra, separate da uno spazio assai considerevole, diviso in compartimenti stagni.

La parete esterna, conforme a quella delle navi attuali, sarà sufficientemente resistente per provocare l'esplosione della torpedine; la parete interna sarà molto rinforzata; in modo da resistere all'esplosione, di cui gli effetti distruttivi saranno molto attenuati dalla distanza di m. 1,50 circa, a cui essa si sarà prodotta.

Tale è il principio che sarà applicato per la prima volta nella marina francese.

Dal Giappone.

(8) **Tokio.** 23. — Il generale Kodama è morto stamane improvvisamente.

Per l'ESPOSIZIONI di MILANO e MARSIGLIA

Per facilitare la visita, con un solo viaggio, dell'Esposizione di Milano e di quella di Marsiglia (Esposizione coloniale), la Compagnia *P. L. M.* rilascia da tutte le sue stazioni, insieme ai biglietti semi-circolari italiani A' (Modane, Milano, Ventimiglia e viceversa) dei biglietti semi-circolari andata per Modane, ritorno per Ventimiglia e viceversa.

La riduzione è la seguente:

1. Biglietti di andata e ritorno individuali - riduzione 33 0/0.

2. Biglietti di andata e ritorno per famiglia - nuova riduzione del 10 0/0 sui biglietti individuali per la 3ª persona, del 20 0/0 per la 4ª e del 30 0/0 per la 5ª e seguenti.

Validità: 20 giorni; termine perentorio.

CONSIGLI DEL MEDICO.

Vero metodo di cura.

La terapia, diceva or non è molto il prof. Maragliano in una delle sue splendide lezioni cliniche, è tanto più scientifica, razionale, quanto più è patogenetica (diretta cioè a togliere le cause del male), e quanto più invece di esser guidata dalla riproduzione di determinato formule, è guidata dalla cognizione delle cause che creano i fenomeni che si vogliono combattere.

E non occorre esser medici per apprezzare la verità di queste parole. Il volere schematizzare la terapia di ciascun morbo è un errore madornale, inquantochè una malattia che pare un'entità patologica ben definita, vieveraa poi non è che un fenomeno locale di qualche altra malattia ben più complessa e generale; nè il fenomeno locale, per quanto vengano volta per volta tentate tutte le formule dei soliti ricettari più o meno inscabili, scomparirà, se non viene aggredita la causa prima che lo produce.

Una nevralgia, una sciatica, per es., può mettere a dura prova la pazienza del medico che vede inutili tutte le cure ordinarie consigliate, frizioni, iniezioni, vesicanti, bagni, massaggio, stiramento di nervi, ecc. ecc., ma se dalla storia del malato può capire che esso è gottoso o soffre di renella, o anche soltanto discenda da genitori che di tali mali abbiano sofferto, e inizia una cura ad hoc contro la diatesi, vedrà molto probabilmente, senza bisogno di ricorrere ai locali, scomparire la infelice nevralgia. L'*Antagra* della Ditta Bisleri di Milano ha guarito molte di queste nevralgie in soggetti urticemici, come ha guarito malattie della pelle, dei bronchi, ed altre ancora, la cui causa risiedeva in uno eccesso di acido urico nel sangue.

Dott. *Veritas.*

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Roberto Bracco nel dare alle stampe il nuovo suo dramma *Notte di neve*, vi appose sostanziali modificazioni, facendo rimanere invariato il finale. Esso ha avuto molto successo a Firenze.

— Gerolamo Rovetta è andato ai laghi lombardi a finire la *Moglie di Molière* e a scrivere una commedia moderna pel Calabresi.

— Domenica Lanza lavora ad un dramma *Il Principe*: E. A. Butti scriverà in lavisera *Il paese della fortuna*; Tommaso Monicelli prepara un dramma in 4 atti *Il Fiandante* e Giannino Antona-Traversi *Le Intellettuali.*

— Jacques Ballien ha terminato per l'Odèon una commedia in 5 atti e 7 quadri, in versi, intitolata *Il Re Ribaude.*

— Il sig. Alphonse Franck, direttore del Ginnase di Parigi, ha ricevuto una nuova commedia in 4 atti di Edmond See, *L'Irregolare.*

— Fernand Gallini e Jacques Bousi hanno scritto un dramma in un atto: *Sacrificio.*

— Il secondo elenco di sottoscrizione per la Compagnia drammatica della Città di Milano ha raggiunto 170 mila lire.

— Al Criterion Theatre di Londra è apparso alquanto fanciullesco il soggetto di una nuova comedia di E. W. Peple, intitolata *The Prince Chop*, che tuttavia il pubblico ha accolto con discreto favore.

William Peyton è uno scultore americano stabilito a Londra che possiede poco denaro, ma in compenso ha un servo alquanto faceto. Un giorno una sua ex-modella, che ha fatto un matrimonio infelice, ritorna al suo studio per morire e lasciargli una figlia chiamata Claudina.

Peyton, il « Prince Chop » fa all'amore con una signorina americana, la quale, venuta a subodorare qualche cosa, rompe tutto e ritorna in America, ove si marita e rimane presto vedova. Alla fine Peyton si fidanza con la sua pupilla Claudina.

Lirica — Al Covent Gardon ha avuto luogo una buona rappresentazione del *Don Giovanni* di Mozart col baritono Battistini e il tenore Caruso. Applauditissima pure l'orchestra diretta dal m. Messager.

—

Concerti — Il celebre organista Alessandro Gailmant ha terminato il quinto anno delle sue sedute sinfoniche d'organo al Trocadero.

Durante questi 5 anni egli ha fatto udire 425 opere differenti per scuola e per nazionalità.

—

Concorsi — La Società degli ingegneri di Bologna bandisce un concorso per un progetto di casa economica ad uso di civile abitazione. Premi di L. 500 e 300. Scadenza 31 ottobre 1906.

—

Arte. — Al Burlington Fine Arts Club di Londra si è chiusa testè l'Esposizione di arte antica tedesca: essa è riuscita molto importante sia per abbondanza e per la scelta dei quadri esposti. Cinque opere del Dürer e altrettante di Cranach basterebbero a fare la fama d'un'Esposizione anche senza la presenza del maestro di S. Bartolomeo, di Ostendorfer, di Altdorfer, di Baldung Grnen, di Elsheiuer e di altri minori.

—

Varie — Come Pietroburgo e come Londra, Berlino avrà quanto prima il suo Teatro francese.

Il signor Bareny ha ottenuto dall' Imperatore Guglielmo il privilegio e le autorizzazioni necessarie.

Il Teatro francese sorgerà nella Wilhelmstrasse a due passi dall'Ambasciata di Francia e dalla celebre passeggiata Unter den Linden.

Esso avrà 800 posti.

I lavori cominciarano in autunno e saranno proseguiti con abbastanza attività perchè il nuovo teatro si possa aprire nel settembre 1907.

Vi saranno rappresentati i più grandi successi della letteraiura francese.

— Un bel gesto di Paganini.

La *Revue de Paris* pubblica una lettera di Ettore Berlioz, in data 18 dicembre 1838, nella quale l'autore di *Dannazione di Faust* racconta al padre il gesto d'ammirazione del famoso Paganini, verso di lui dopo un concerto: « ... Dopo il concerto, Paganini, questo nobile e grande artista, è salito sul palcoscenico e m'ha detto che questa volta egli era talmente commosso e stupito da avere l'impressione di sognare. Allora io, come ogni protestavo per una così esagerata dichiarazione, egli m'ha tratto verso il centro della scena e là in presenza di quei suonatori della mia orchestra che non erano ancora usciti, si è inginocchiato dinanzi a me, con estasie i miei sforzi, dichiarando che io ero andato più in là di Beethoven. E non è tutto. Cinque minuti fa, ecco suo figlio, il piccolo Achille, un grazioso ragazzo di dodici anni, che viene da me e mi consegna da parte di suo padre la seguente lettera, con un dono di ventimila franchi: — Mio caro avvico, la lettera è in italiano) Beethoven estinto, non c'era che Berlioz potesse farlo vivere; ed io, che ho gustato le voluttà divine ecc.ezionali, degne di un genio di quest'este, credo mio dovere di pregarvi a voler accettare in segno del mio omaggio ventimila franchi, i quali vi saranno rimessi dal signor barone de Rothschild. Credetemi sempre il vostro affettuoso amico Nicolò Paganini ».

Immaginarsi il rumore che fece a Parigi la notizia del bel gesto, del raro gesto del grande violinista italiano!

Drammi di terra e di mare.

Il mal tempo

Perugia, 23, ore 19,15 — Nella prossima Cisterna, alle ore 13,30 si scatenò un furioso temporale.

I fulmini uccisero due contadini e ne ustionarono gravemente altri due.

I danni alla campagna e al bestiame sono enormi.

Disastri ferroviari.

(8) **New York.** 23. — Un telegramma da Charlotte (Carolina Sud) annuncia che un treno merci ed uno viaggiatori si sono scontrati presso Hamlet. Vent'ire persone sono rimaste uccise.

Terremoti.

O Catanzaro. 23. Oggi vi sono state due scosse di terremoto, una alle ore 11,45 mezzo avvertita, e l'altra alle ore 18, abbastanza sensibile. Nessun danno.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Sports

Il Congresso della Federaz. prealpina.

Questo Congresso si terrà a Milano dal 9 al 14 agosto: sarà organizzato dalla Società escursionisti milanesi, d'intesa colle due Società alpinistiche femminili « Mediolanum » e « Iaunia » ed all'organizzazione della gita alpina concorrerà anche la Società escursionisti ossolani di Piedimulera.

Ecco alcuni particolari del programma:

9-10 agosto: riunione a Milano, visita all'Esposizione ed ai Musei.

11 agosto: ore 10, congresso e *vermouth* di onore: ore 12 colazione: 16,30 partenza in ferrovia per Domodossola: 21,15 arrivo a Domodossola e pernottamento.

12 agosto: la prima schiera partirà per Iselle e, lungo la strada napoleonica per l'Ospizio del Sempione: la seconda schiera partirà per Varzo Frassinone e Alpe di Veglia. Questa seconda schiera si dividerà in tre gruppi, del quali il prime continuerà la stessa sera per lago di Avino.

13 agosto: il primo gruppo salirà il monte Leone e si recherà alla Bocchetta di Kaltenwasser; il secondo per Bocchetta d'Aurona e Monte Terrarossa andra al Kaltenwasser, il terzo andrà direttamente per la Bocchetta d'Aurona al Kaltenwasser. I tre gruppi riuniti scenderanno all'Ospizio del Sempione ove si unieranno colla prima schiera.

14 agosto: ritorno a Domodossola e scioglimento del Congresso.

Per ultimare in anticipazione l'Itinerario e per dare notizie di tutte le Società unite nella « Federazione Prealpina », verrà pubblicato un numero speciale illustrato del periodico *Le Prealpi.*

Gli adunerai al Congresso sono già numerosi.

Per le salita al monte Leone non si accetteranno più di 35 iscrizioni.

La Commissione inoltre in permanenza per assicurare una buona riuscita al Congresso ed alle gite preannunziate.

Per la " Settimana „ di Brescia.

Bologna, 23. — In vista del danno enorme, morale e materiale che deriva dalla sospensione della corsa automobilistica per la « Targa Florio » l'Automobile Club d'Italia e quello Sportivo Comitato di Brescia di affidare il servizio che doveva fare la truppa, alle Società ginnastiche del Lombardo-Veneto e che non basta, dell'Italia settentrionale e centrale.

La spesa, pel Comitato, non sarebbe superiore a quella che si sarebbe sostenuta per l'impiego della truppa.

COSE LOCALI.

LA QUESTIONE DEL MANICOMIO

Sono note le lunghe peripezie che ha subito il progetto di costruzione per un Manicomio provinciale.

Dopo l'acquisto della tenuta dei Cassati Spiriti, fuori porta S. Giovanni, saltarono su mille scrupoli sulla convenienza di quella località, ed ora si viene a parlare di un altro progetto per la costruzione di due manicomi per 2000 infermi in una tenuta presso S. Oncfrio sulla ferrovia Roma-Viterbo.

Senonchè anche contro questo progetto cominciano a piovere le proteste e già è stato presentato un formale ricorso al prefetto di Roma.

Questo ricorso, riassunto dal suo autore, avv. Barbuti, in un Memoriale a stampa, inviato ai giornali, si riassume nei seguenti punti sostanziali:

Primo punto.

I cesto ettari di terreno sul quale dovrebbero sorgere i due manicomi coll'annessa colonia agricola e quant'altre viene richiesto per siffatti stabilimenti in un istituto moderno, sono formati da un grosso banco di tufo granulare detto *capellaccio*, che affiora qua e là sino alla superficie del suolo: cosicchè non vi è possibile nessuna coltivazione se non si procede preventivamente alle scasso reale di tutta la zona occupata, mediante gli esplosivi, e quindi alla costruzione di grandi fabbricati, ed occupati dai cortili di ricreazione all'aperto...

Qualunque ingegnere agronomo, ed anche un modesto capo squadra di campagna, vi dirà che uno scasso generale di quel terreno alla volata profondità per tener vive le piante, richiederà una spesa non meno di 3 a lire 1000 per quadrato, e così una spesa complessiva di tre milioni in cifra tonda (tripio lire 3,000.000).

Secondo punto.

La media delle acque necessarie, ogni 24 ore, in un manicomio moderno viene calcolata a 200 litri, cioè 100 per persona, senza contare quelle della lavanderia, delle cucine, ecc. dunque più di 6000 ettolitri di acque lurida da smaltirsi giornalmente, con sufficiente fogna praticabile, lungo i due fossi di Vallerano e Capanelle, dove si raggiungere il fosso della Magliarella, e successivamente il fosso principale della Magliano, per arrivare al Tevere alquanto a valle della stazione ferroviara Magliana, con una percorrenza superiore ai 16 km.

Questo lunghissimo tragitto è reso inevitabile dalle seguenti considerazioni:

a) Perchè non si possono fare posai neri rigorosamente banditi dai municomi:

b) Perchè non si possono fare vasche assorbenti la quali accrebbero ad ogni modo il pericolo del sotosuolo dalle quali sono alimentate le numerose sorgive delle grandi vallate inferiori;

c) Perchè non si possono destinare utilmente all'agricoltura in terreni tanto accidentati come quelli a percorrersi; e perchè quei rifiuti del due manicomi sarebbero di grave danno per la salute pubblica, essendo composti dai germi infettivi del tubercolosi e del colpiti da malattie infettive ed anche perchè a contenere tutta questa quantità di acque lurida durante le lunghe epoche nello quali non si adoperano a uso, occorrerebbero serbatoi di capacità colossali:

d) Perchè non si può volgere la grande fogna verso Roma passando con lunghissimo tunnel, a profondità di 20 metri almeno, sotto tenue vicine seminate di valli, per scendere a Valle d'Inferno, ed arrivare così alle fogne comunali presso porta Trionfale: poi perchè a quella profondità si incontrano banchi di sabbie mobili entro i quali scorrono correnti di acque sotterranee, da'le quali hanno vita i numerosi fontanili delle valli. Sicchè le incognite del sottosuolo, sarebbero tali da spaventare i più audaci costruttori.

Conclusione del ricorso.

Chi pagherà le spese quando, esauriti i dei milioni preventivati pei due manicomi, o dopo che l'Opera Pia di S. Maria della Pietà vi avrà impegnato il suo patrimonio, si presenterà inelusibile la necessità di pensare alla agibilità del nuovo istituto; si dovrà procedere cioè alla costruzione della fogna e al disseadamento del fondo terreno acquistato colla vile moneta di 22 cent al metro quadrato?

Evidentemente la Provincia, la quale ha l'obbligo, per legge, di provvedere ai suoi manicomicatti.

Ecco perchè lo scrivente si crede in diritto di rivolgersi all'autorità tutoria perchè, a senso del comma C, art. 3 della legge 18 Luglio 1904, voglia arrestare il deplorato proposito dell'Opera Pia di S. Maria della Pietà, di voler costruire i due manicomi nella indicata località, fatto per addurre l'occhio degli incauti, e per sgravare la rovina del Pio Istituto e del bilancio provinciale.

Dopo ciò il ricorrente vorrebbe dimostrare che anche più conveniente per la Provincia sarebbe questo... di un terreno di sua proprietà e di questa parte del ricorso non crediamo lovervi occupare, poichè la questione pubblica verrebbe complicata da un interesse privato.

Ma siccome, a parte ogni interesse particolare, il ricorso accennato presenta nei riguardi del progetto in questione gravi eccezioni che meritano seria considerazione, perciò ritniamo che la Amministrazione provinciale non possa nè debba esimersi dall'esaminarlo profondamente prima di assumersi qualunque impegno per costruire la ripetizione — ciò che sarebbe veramente deplorevole — del caso del « Cossati Spiriti ».

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. Em. il cardinale Pietro Pro-Diatario e S. E. il Marchese Serlupi Crescenzi cavalleriazzo maggiore.

I venditori girovaghi. — L'iniziativa presa dall'Associazione pel movimento dei forestieri, diretta a provocare provvedimenti da parte delle Autorità competenti, onde rimuovere la piaga dei venditori girovaghi nella nostra città, ha senza dubbio degna del maggiore encomio e della maggiore considerazione.

L'Associazione pel movimento dei forestieri ritiene che questo scopo si possa raggiungere:

1. limitando il numero dei rivenditori a quelli che a rigore di legge hanno diritto al permesso dell'autorità: eliminando i minori di 18 anni e coi non abbia la fedina penale netta;

2. impedendo l'esercizio abusivo del commercio girovago da parte di chi non ne abbia ottenuto regolare permesso;

3. vietando ai venditori ambulanti il trasporto per alcune delle vie principali, come già è stabilito per i venditori di erbaggi, ecc.;

4. mettendo il pubblico in grado di identificare il venditore per mezzo di contestazione di abusi;

5. mettendo in grado le guardie di esercitare efficace, assidua vigilanza a di accertare il contravventore per denunciarlo al magistrato.

Per quanto riguarda i commercianti girovaghi l'Associazione distingue opportunamente quelli che « se turbano ingiustamente gl'interessi dei commercianti fissi, perchè si sottraggono con la loro instabilità ad oneri ed imposte che gravano sugli altri, pure non offendono il diritto e l'interesse morale della nostra città e non infastidiscono il visitatore » da quelli, come « i saunatori e venditori ambulanti, nella maggior parte esercenti senza fissa dimora, o, come si dice comunemente con il loro mestiere un fastidioso ed indecoroso accattonaggio. »

I primi infatti possono essere tollerati: a patto di essere disciplinati con norme determinate. I secondi debbono essere assolutamente soppressi.

In ciò evidentemente tutti debbono essere con d'accordo: dell'Associazione dei forestieri e la proposta di munire i venditori girovaghi di tolla con una placca numerata perchè possano essere identificati è pratica ed opportuna. Questo sistema anzi adottato a Firenze ha dato ottimi risultati. Così sarebbe utile senza dubbio che ai venditori ambulanti si negasse in ogni modo il transito nelle vie principali, come e già stabilito per i venditori di erbaggi.

Però riteniamo che tali provvedimenti non potrebbero essere legittimamente applicati finchè non siano costruiti dal Comune i mercati di rivendita. Non si può negare in modo assoluto ad un cittadino qualunque il diritto di guadagnarsi da vivere facendo il venditore girovago: l'Amministrazione può solo disciplinare il diritto e arrestarne quindi può impedire nell'interesse pubblico la vendita sulla strada, ma deve nel tempo stesso stabilire opportune località dove chiunque possa industriarsi nel minuto commercio per guadagnarsi la vita.

Orà il Comune ha già delibarato la costruzione dei mercati di rivendita e noi crediamo che anche non sia compiuta la costruzione e già in esercizio tutto un formale ricorso al prefetto di Roma.

Questo ricorso, riassunto dal suo autore, avv. Barbuti, in un Memoriale a stampa, inviato ai giornali, si riassume nei seguenti punti sostanziali:

Primo punto.

I cesto ettari di terreno sul quale dovrebbero sorgere i due manicomi coll'annessa colonia agricola e quant'altre viene richiesto per siffatti stabilimenti in un istituto moderno, sono formati da un grosso banco di tufo granulare detto *capellaccio*, che affiora qua e là sino alla superficie del suolo: cosicchè non vi è possibile nessuna coltivazione se non si procede preventivamente alle scasso reale di tutta la zona occupata, mediante gli esplosivi, e quindi alla costruzione di grandi fabbricati, ed occupati dai cortili di ricreazione all'aperto...

Qualunque ingegnere agronomo, ed anche un modesto capo squadra di campagna, vi dirà che uno scasso generale di quel terreno alla volata profondità per tener vive le piante, richiederà una spesa non meno di 3 a lire 1000 per quadrato, e così una spesa complessiva di tre milioni in cifra tonda (tripio lire 3,000.000).

Secondo punto.

La media delle acque necessarie, ogni 24 ore, in un manicomio moderno viene calcolata a 200 litri, cioè 100 per persona, senza contare quelle della lavanderia, delle cucine, ecc. dunque più di 6000 ettolitri di acque luride da smaltirsi giornalmente, con sufficiente fogna praticabile, lungo i due fossi di Vallerano e Capanelle, dove si raggiungere il fosso della Magliarella, e successivamente il fosso principale della Magliano, per arrivare al Tevere alquanto a valle della stazione ferroviara Magliana, con una percorrenza superiore ai 16 km.

Questo lunghissimo tragitto è reso inevitabile dalle seguenti considerazioni:

a) Perchè non si possono fare posai neri rigorosamente banditi dai municomi:

b) Perchè non si possono fare vasche assorbenti la quali accrebbero ad ogni modo il pericolo del sotosuolo dalle quali sono alimentate le numerose sorgive delle grandi vallate inferiori;

c) Perchè non si possono destinare utilmente all'agricoltura in terreni tanto accidentati come quelli a percorrersi; e perchè quei rifiuti del due manicomi sarebbero di grave danno per la salute pubblica, essendo composti dai germi infettivi del tubercolosi e del colpiti da malattie infettive ed anche perchè a contenere tutta questa quantità di acque lurida durante le lunghe epoche nello quali non si adoperano a uso, occorrerebbero serbatoi di capacità colossali:

d) Perchè non si può volgere la grande fogna verso Roma passando con lunghissimo tunnel, a profondità di 20 metri almeno, sotto tenue vicine seminate di valli, per scendere a Valle d'Inferno, ed arrivare così alle fogne comunali presso porta Trionfale: poi perchè a quella profondità si incontrano banchi di sabbie mobili entro i quali scorrono correnti di acque sotterranee, da'le quali hanno vita i numerosi fontanili delle valli. Sicchè

Atto di costituzione della Società Anonima Cooperativa per la costruzione di case popolari in Roma.

Con atto 15 luglio 1906 rogato dal notaio Ettore Ferri, registrato a Roma il 16 luglio 1906 al n. 1 vol. 1 atti pubblici, è stata costituita la Società Anonima Cooperativa per la costruzione di case popolari in Roma.

Scopo della Società è la costruzione di case popolari in Roma, da cedersi in proprietà ai soci cooperatori.

Capitale sociale: lire 100,000 diviso in azioni da lire 100 ciascuna.

Sede della Società: Roma.

Durata della Società: 30 anni.

Il Consiglio di amministrazione è composto d

dato ai essi e non all'industriale che possiede, sulla licenza della vettura, anche il numero.

La protesta è ingegnosa, perchè se domani il Municipio dovesse concedere il numero ai vetturini, i proprietari attuali passerebbero alla mercè dei vetturini, i quali direbbero ai proprietari: il numero, caro padrone, l'ho in tasca io: tu, senza numero, non farai che la vettura: o me l'affitti per meza liretta e intito al più per una liretta, o io te la faccio restare inoperosa nella rimessa.

Come si vede, se il Municipio aderisse a questa protesta, commetterebbe una specie di bricconata.

Il Municipio quindi, riconoscendo che durante i cinque anni in cui non ha più concesso nuove licenze per far piacere ai vetturini, la popolazione e quindi la circolazione è aumentata, ha deciso di concedere almeno altre 200 nuove licenze, dando la preferenza ai vetturini che hanno la patente per esercitare le vetture.

Così facendo, tutta la questione del monopolio se ne va a monte da sè. I vetturini che possono mettere vettura propria, non hanno più bisogno di passare sotto le forche caudine dei proprietari che facevano pagare ad essi un sopraprezzo pel numero, imperocchè lo possono ottenere dal Municipio.

Ciò però questa conseguenza: che aumentando il numero delle vetture, aumenta la concorrenza e quindi padroncini e vetturini che non sono in grado di diventare padroncini, vedranno diminuire necessariamente il loro guadagno giornaliero, giacchè scenderanno in piazza almeno altre 200 vetture.

Avevano proprio interesse a smuovere questa questione del numero? Na dubitiamo assai: ad ogni modo è una questione che ti riguarda.

La malaria nei cavalli dell'Agro Romano. — Finora si riteneva che questa malattia fosse riservata solamente ai miseri braccianti dell'Agro Romano e della maremma, ma a quanto sembra anche i cavalli debbono sottostare alla triste infezione.

Infatti i dottori Barsdelo e Mori hanno pubblicato recentemente degli studi interessantissimi sulla malaria dei cavalli nella provincia di Roma, ed i dottori Guglielmi e Russi hanno studiato il fenomeno nelle Puglie.

Trattasi di una malattia diffusa tra i cavalli di alcune località e specialmente nell'estate, caratterizzata da febbre alta, disturbi digestivi, giallore delle mucose, congiuntivite con o senza petecchie corneali, decorso acuto e per solito fortunatamente, guaribile. Si distingue dai comuni catarri gastro-duodenali dei cavalli per il carattere epidemico e per la forte febbre.

Comunemente questa malattia era sino ad ora denominata febbre tifoide o tifo del cavallo, e ne ha molti caratteri; come tale è stata anche diagnosticata nel Lazio, in Piemonte, in Sicilia, nelle Puglie.

Ma in seguito a più accurate ricerche si è venuti a determinare una causa ed una origine specifica a questo pseudo-tifo: esso sarebbe una forma speciale di *malaria del cavallo*.

Per la malaria dell'uomo il germe patogeno è elaborato nel corpo della zanzara anofele che lo inocula colla sua puntura nel sangue dell'uomo stesso: quale sia l'ospite intermedio (pari alle zanzare malarigniche che trasmette con le punture l'infezione ai cavalli, non è ancora noto: ma è da sperare che gli studiosi e diligenti ricercatori giungano alla meta col tempo, e aggiungano il loro contributo alle brillanti scoperte della medicina sperimentale italiana.

Per l'igiene pubblica. — In molti stabilimenti balneari è tale il difetto dell'acqua che dovrebbe scorrervi, specie in questa stagione, abbondante e continua da riuscire a molti, per trarsi alle esalazioni punte gradevoli che ne provengono, gli angoli ed i cantucci più prossimi ai monumenti medesimi. E così il danno è doppio e la decenza è doppiamente offesa.

Crediamo che le guardie municipali e gli ispettori dell'igiene farebbero cosa utile e doverosa ricapandosene con un tantino più di diligenza.

Personale di cpitolino. — Il rapporto in conveno a 30 posti d'alunno d'ordine negli Uffici amministrativi del Municipio.

Non si terrà conto delle domande d'impiego fin ni pervenute al Comune e per conseguenza coloro che intendessero insistere nelle domande stesse dovranno rinnovarle.

I concorrenti dovranno dimostrare con documenti:

1. Di essere cittadini italiani, unti o regolarmente domiciliati nella città o nella Provincia di Roma. — 2. Di avere compiuto l'età di anni 18 e non le maggiore di anni 30. — 3. Di avere soddisfatto agli obblighi di leva o di aver diritto all'esenzione in 3ª categoria o di essere irreprensibile condotta morale e civile, esibendo il certificato penale e il certificato di moralità, l'uno e l'altro di data non anteriore a tre mesi da quella del presente avviso. — 5. Di avere sana costituzione fisica da accertarsi anche mediante ispezione sanitaria d'ufficio. — 6. Di avere conseguito la licenza di ginnasio o di scuola tecnica.

I primi vincitori del concorso saranno chiamati in servizio immediatamente.

Essi dovranno prestare servizio gratuito per un anno, decorso il quale saranno nominati ai posti vacanti nell'ultima categoria d'organico, con dichiarazione che, qualora le vacanze risultassero in numero insufficiente, resterà riservato alla Giunta di accordare a quelli fra gli aventi diritto che conseguissero il posto in pianta stabile, un compenso mensile di lire 100.

Per il ritiro dei Frascati. — La Commissione d'inchiesta ieri mattina si è recata nella sede della Società, trattenendovisi oltre due ore, per avere cognizione di molti elementi di fatto necessari per la compilazione della relazione.

Nel pomeriggio si è riunita nel palazzo della Prefettura.

Domani la Commissione approverà la relazione che presenterà subito al Ministro.

Per il XXIX luglio. — Per l'anniversario della morte di Umberto I la Regina Madre e Re Vittorio Emanuele III si recheranno in Roma per assistere alla cerimonia che sarà celebrata al Pantheon in memoria del Re Buono.

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 17 luglio ha preso le seguenti deliberazioni:

Roma, Rion. campagna 1866-67 all'effetto della pensione di maestro Gentilucci. Approva.

Subiaco, parte convento S. Pancrazio. App.

Civitella ora via Tivoli. Approva.

Fiperno. Mandato d'uff. a carico Prussodi spese mandam.

Roma serv. somma bimestr. Approva.

Moricone, tenione ex convento S. Chiara app.

Rocca di Papa. Assegna famiglia segret. Bergamaschi. Approva.

Onano, Mutuo di L. 3000. Ordinanza.

Velletri, Servizi di luce. Approva.

Monterotondo, Tariffa daziaria. Approva.

Palvinatera, Regol. tassa cani. Approva.

Trevignano, Mutuo di L. 28,000. Approva.

Rocca di Papa. Aumento stipendio segretari. App.

Viterbo, Mutuo di L. 70,000. App.

Strangolagalli, Maggiorità tassa focatico. App.

Nettuno. Acquisto fabbricato per residenza comunale. Ordinanza.

Anzio, Tariffa daziaria. Approva.

Corl, Ric. Zitar lli tassa focatico. Accetta in parte.

Ignazio Cimini	»	»	»
Id. Balesta	»	»	»
Id. Pucci	»	»	»
Id. Calabresi	»	»	»
Id. Santamaria	»	»	»

Viterbo, Ricorso De Angelis per tassa focatico. Respinto.

Pellegrinaggio Nazionale a Lourdes. — Il Comitato Nazionale Italiano « Pro Palestina e Lourdes » occupato nel pellegrinaggio in Terra Santa, non ha potuto indire il pellegrinaggio a Lourdes, il quale però, con l'approvazione e benedizione dell'Ecc. mo Card. Respighi, presidente onorario del sullodato Comitato, viene indetto dal sig. G. B. Lertora, dell' « Osservatore Cattolico » di Milano.

L'itinerario sarà: Ventimiglia, Marsiglia, Cette, Tolosa, Lourdes. — La durata: otto giorni, da mercoledì 12 a mercoledì 19, (settembre) e tutte le notti, eccettuata una, si riposerà all'albergo.

La spesa: ferrovia, andata e ritorno, è di lire 140 in 2ª classe, compreso le spese d'organizzazione, mancie, doni, vitto ed alloggio. Tassa d'iscrizione L. 5, da versare entro il 25 agosto.

Un valentissimo e conoscitissimo oratore terrà elevate conferenze durante il viaggio.

Per le iscrizioni, schiarimenti, programmi ed altro, dirigersi al sig. G. B. Lertora. Via Rommani 1-A. Milano.

Prescrizione dei buoni da 1 e 2 lire. — Col 31 dicembre 1901 cessarono di aver corso legale, e col 31 dicembre prossimo, rimarranno prescritti i buoni di cassa da una e da due lire.

Tali buoni potranno essere cambiati in monete divisionali di argento non oltre il 31 dicembre del corrente anno, nella Tesoreria Centrale del Regno, in tutte le Sezioni della R. Tesoreria Prov. e da tutti gli Uffici postali del Regno.

Il tram in via Due Macelli. — Il passaggio dei trams per via Due Macelli, specie agli sbocchi di via del Tritone e di via Capo le Case, riconosciuto da tutti come pericolosissimo, dovrebbe, a nostro modesto avviso, preoccupare in questi momento più i conduttori delle vetture. Abbiamo ricevuto parecchi reclami da lettori del nostro giornale i quali si lagnano per la velocità con la quale molte vetture attraversano questi due punti pericolosi e li giriamo rispettosamente ai signori tramvieri, perchè, se credono, vogliano tenerli nel debito conto.

Gli Educatori e il Comune — La Giunta Comunale ha nominato una commissione composta del prof. Federico Di Donato, del comm. Annibale Gabrielli Vanelli, del prof. Domenico Orano e del comm. Enrico Ponzio-Vaglia, presidenti di Educatorii, per studiare il riordinamento degli Istituti da essi presieduti e riferirne, d'intesa con l'Ufficio competente, un regolamento unico per gli Educatori romani che determini chiaramente i compiti e i diritti di essi e le condizioni in base alle quali il Comune dovrà fare la ripartizione dei sussidii.

Ieri la Commissione, presieduta dal Conte di San Martino, ha tenuto la sua prima riunione.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal giorno 15 al 21 luglio:

Un lavagno contenente un cappello, un pantalone ed un fazzoletto — Una borsetta contenente L. 10, un fazzoletto ed una chiave — Una chiave — Un portamonete contenente cent. 10 — Un avviso di disdetta — Due libri usati — Una lira di argento — Una polizza di pegno (Agenzia via Latina) — Una polizza del Monte di Pietà — Un portamonete contenente cent. 40 — Un portamonete vuoto — Una pompetta per velocipede — Un portamonete con cent. 5 — Una chiave — Due chiavi — Una pigiatrice da uva — Diversi francobolli da cent. 25 — Un stivaletto da uomo — Un polo di scarpa da cantadino — Un libretto intestato a Trevellini Teresa — Un biglietto da L. 5 ed una nota di spese — Un portamonete di polizia contenente cent. 5 — Un cellello a serramanico.

Comfort indispensabile per bagni e villeggiatura — *Biscotti P. GENTILINI*. — Pacchi postali in eleganti scatole franchi nel Regno da L. 10,50 — 6,00 - 5 - 3,00.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-27 — Amm. 12-34

Il suicidio di un usciere. — Ieri mattina, alle ore 7, l'usciere di servizio al Ministero dei lavori pubblici, Di Giacomo Sabatino, mentre eseguiva l'ordinaria pulizia degli uffici, entrato nella camera n. 23 bis, dove aveva osservata che era ancora accesa la lampadina elettrica, trovò tuttora seduto su una sedia e col capo reclinato su un tavolino, suicidatosi con una revolverata in bocca, il suo collega Dublò Diego.

Il Di Giacomo corse a chiamare gente e tutti non poterono che constatare la morte dell'infelice che si doveva essere suicidato verso la mezzanotte.

Il Dublò Diego era usciere al Ministero dei Lavori Pubblici dal 4 aprile 1900. Prima aveva servito nell'ex-regio rimanendovi dodici anni in qualità di sottoufficiale. Era nato il 21 marzo 1865 a Messina. Aveva sposato la signora Filomena Varaldi, che ora ha 40 anni, nativa di Alessandria della Paglia. Dal matrimonio erano nate due figlie: Adele che ora ha 13 anni e Maria che ne ha 5.

I rapporti fra i due coniugi si erano resi però così impossibili, che si erano dovuti dividere, ed anzi pochi giorni or sono il presidente aveva emesso sentenza di separazione, condannando il Dublò a pagare alla moglie per il mantenimento 70 lire mensili.

Presentemente il Dublò stava in subaffitto presso il signor Enrico Buselli, incisore di metalli in via Urbana 33, in compagnia della figlia Adele. L'altra figlia Maria, dopo la separazione dei coniugi, era stata presa in casa dal nonno paterno Dublò, professore pensionato a Torino.

Fino all'altra sera il Dublò non aveva fatto capire a nessuno il sinistro proposito concepito.

Fu visto dal portiere del Ministero bere alla fontanina del cortile e poi salire pei piani superiori.

Il portiere, non vedendolo più, credette che fosse uscito senza ch'egli se ne accorgesse.

Invece il Dublò andò a chiudersi nella cameretta, dove ieri mattina fu trovato cadavere.

Sembra che il suicidio sia dovuto a dissesti finanziari.

Egli aveva uno stipendio di 1800 lire annue, ma pare che non gli bastassero, perchè era gravato di debiti e anche ieratra aveva chiesto un prestito di 5 lire ad un impiegato.

Egli ha lasciato una lettera diretta al portiere nella quale chiedeva scusa della famiglia ed agli amici del dispiacere che avrebbe cagionato loro la sua morte.

Alle ore 11 e mezza si sono recati al Ministero il procuratore del Re Mambelli, avv. Raccuglia e il dott. Impallomeni per le costatazioni di legge, e rilasciarono il *nulla osta* pel trasporto del cadavere che si è effettuato ieri stesso alle 13.

Lo scontro del tram di Porta Pia. — Ieri alle 17,30, un treno carico di pozzolana segnato col n. 102 proveniente dalla cava Matone, guidato dal macchinista Carlo Carucci di a. 45, ab. in via Alfredo Cappellini 30, e sul quale si trovavano il fuochista Antonelli Giovanni di a 27 ab. in via Cairoli 225 ed il capotreno Bevilacqua Virgilio di a. 24 ab. in via della Vite n. 5, proveniva dal « Casale Bruciato » urtò un carretto condotto da Pietro Sainetti di a. 24 che veniva da Castel Madama.

All'urto, il carretto si capovolse sul binario, ed alcuni carrettieri che stavano a bere nell'osteria di Gerardi Ulisse afferrate le loro pale si slanciarono contro il personale del treno sagliando anche dei sassi e costringendo il macchinista a scendintoreo ed il fuochista per salvarsi, ad abbandonare il convoglio sulla via.

Informati del fatto il cav. Sgadari, commissario della Delegazione di S. Lorenzo, si recò sul posto col maresciallo Corpodiciasto, col brigadiere Borghesi, ed alcuni agenti e carabinieri del Portonaccio.

Le indagini subito fatte assodarono che il Salnetti era stato costretto a rasentare il binario del tram perchè la strada era ingombrata dai carretti dei carrettieri che bevevano nell'osteria; che la mula che tirava il carretto si era imbizzarrita e si era gettata essa stessa addosso al tram senza dar tempo al macchinista che andava lentamente di frenare il treno nella discesa.

Il Salnetti nella caduta riportò delle contusioni e delle escoriazioni giudicate al Policlinico, ove fu accompagnato dalla guardia di finanza Salvatore Palmas, guaribili in 8 giorni.

Dei carrettieri ribelli due soli furono identificati. Essi sono: Cecconi Vincenzo di anni 54 da Norcia ab. in via degli Ernici 19 piano terzo e Chiera Michele di anni 59 da Castelmadama.

Gli agenti costatarono pure che questi due erano i maggiori responsabili delle minaccie fatte al personale del tram e il arrestarono.

Ladro in trappola — Ieri mattina Giovanni Quartulli, in via Urbana, rubò la bicicletta al signor Luigi Tiberi.

Due guardie municipali, s'accorsero del furto ed arrestarono il ladro conducendolo poi al Commissariato dei Monti di dove fu inviato alle carceri.

Ladri minorenni — Ieri furono arrestati per furto consumato in danno di certo Federico Bistarelli in piazza Campo dei Fiori, Giangalo Angusto e Alcibiade Francesco entrambi quindicenni.

Morte improvvisa. — Ieri mattina, il muratore Andrea Giannetti, di anni 34, romano, mentre lavorava in via Gesù Maria 32, col capomastro Filippo Zaccagnini, venne colpito da un malore di mala cardiaco, in seguito al quale, dopo pochi istanti, morì.

La disgrazia di un'ottuagenaria. — Una povera vecchia, Luisa Santini, di anni 80, nella sua abitazione in via della Croce 6, salita sopra una seggiola per pulire un lume a petrolio, cadde e si fratturò il femore destro.

A S. Giacomo giudicarono che le occorreranno almeno 80 giorni di cura per guarire.

Caduta dalla finestra. — La bambina Eugenia Ravalli di anni 7 ab. in via Bixio n. 41, ieri alle 14,30 affacciatasi alla finestra della cucina, cadde su un terrazzino sottostante, dall'altezza di circa 2 metri.

Nella caduta la poverina si produsse una ferita alla fronte con scopertura dell'osso e contusione al naso senza gravità, per cui i sanitari di S. Antonio, ove fu trasportata dalla madre Emilia Bussa, si riservarono il giudizio.

Per distrazione — Sabato scorso, Purgatorio Giuseppe di a. 28, da Grotta S. Stefano, a Torre di Valle fuori porta S. Paolo, bevve del sublimato contenuto in una boccetta che ella credeva fosse stata riempita di acqua.

Ieri sera per la violenza dei dolori che l'avevano colta decise di recarsi alla Consolazione dove fu trattenuta in osservazione.

Attenti ai cani! — Wengel Antonio, di a. 33, inserviente municipale, ab. in via Montanara n. 32, ieri sera nel ripulire una rivoltella dalla quale non aveva tolto tutte le cariche fece scattare il grilletto, ferendosi alla mano sinistra.

Alla detonazione accorsero tutti gli inquilini della casa e si fermò pure della gente sulla via, commentando variamente il fatto ed esagerandolo con vera e propria leggerezza.

Il Wengel fu medicato alla Consolazione e guarirà in una quindicina di giorni.

Ferimento di donne — De Marchis Anna, di anni 25, sarta e la stiratrice Mercuri Elena incontratesi ieri sera in via della Scarpetta s'accapigliarono violentemente per delle chiacchere fatte da alcune pettegolelline a proposito della loro reciproca gelosia.

La Mercuri nella zuffa si giovò di una bottiglia percuotendo alla testa la De Marchis che dovette ricorrere alla Consolazione per essere medicata.

Le escandescenze di un calzolaio — Ieri sera al vicolo del Canale n. 20 il calzolaio Rigoni Pietro rinnovò una delle solite scenate con Gnesi Maria Adele e la percosse con una sedia feracdola alla fronte ed alle spalle.

La disgraziata anche questa volta dovette ricorrere ai medici della Consolazione per essere medicata delle ferite riportate in seguito alle violenze del Rigoni.

Precipitato da una scala — Ieri alle ore 17 in Campo Marzio, un bambino di anni 4 e mezzo, visto, nel cortile della propria casa in via Portuense N. 29, una scala a pinoli eretta contro un muro tentò di salirla. E vi riuscì per un buon tratto, ma poi precipitò a terra fracassandosi la base del cranio. Lo portò la madre alla Consolazione ed il commissario Ripandelli ha aperto un'inchiesta per assodare se alcuno potesse essere responsabile della disgrazia del povero piccino.

Un bambino sotto una carrozzella. — Ieri alle ore 16, mentre il vetturino Delle Grotte Antonio passava col proprio cavallo per via Panisco, un bambino attraversò improvvisamente la via per raggiungere la madre che stava dalla parte opposta.

Non fu possibile, al vetturino, di fermare il cavallo, malgrado procedesse a passo rigolarissimo ed il bambino fu travolto sotto la vettura.

La madre lo condusse a S. Spirito dove lo medicarono senza poterlo tenere in osservazione perchè essa volle riportarselo a casa.

Il poverino si chiama Mezzoni Amerigo di anni 2 e mezzo ed abita in via Panico n. 19.

Bambini avvelenati. — Franceschini Luigi di anni 7 abitante in via Goffredo Mameli n. 5 ieri, mentre la madre era uscita per alcune spese, si arrampicò su una sedia e da un armadio tolse una bottiglia che contenova del sublimato bevendone golosamente ai uni sorsi.

Fu portata alla Consolazione in preda a doglie violentissime e giudicato guaribile con riserva.

— Pure ieri Francescbini Achil e di anni 12 ed i fratelli Alfredo di anni 9 ed Elvira di anni 4 furono accompagnati, dalla loro matrigna Angela D'Aimi di anni 22 anche abitante in via S. Crisogono 87, all'ospedale di S. Giacomo perchè colti tutti da fortissimi dolori addominali e da vomito violento dopo avere mangiato degli spaghetti conditi col pomodoro.

Per eludere una contravvenzione — Pietro Angelo Bonaccasa di Edoardo abitante in via Boccalone N. 5, ieri alle 13,15 passava tranquillamente, tenendo un cane al guinaaglio, per via Sforza Pallavicini. Avvicinato dalle guardie municipali Sabatini Ernesto e Spada Corrado e da essi diffidato in contravvenzione per mancato pagamento della tassa sui cani, egli dapprima si qualificò per Rinaldi Andrea, poi si diede alla fuga. Fu raggiunto presso in Borgo Angelico dove tentò ribellarsi ingiuriando pure le guardie che lo trassero in arresto. Sarà così giudicato per direttissima.

L'audacia dei ladri. — La scorsa notte alle 3,30, su giovinetto di circa 20 anni, aggirandosi in piazza Poli e via del Pozzetto rubò in danno di Bellini Nibbi, abitante in via dei Coronari 46, il portafogli contenente 5 lire e polizze di pegno per il valore di 50 lire ed in danno di un tale sopranominato Bassotto pure il portafogli contenente 11 lire.

I derubati erano rivenditori di giornali che attendevano le edizioni del mattino e, come è loro costume, dormivano adraiati per terra.

Alle grida accorsero guardie e carabinieri che rincorsero il ladro, ma questi, con alcuni compari, si eclissò allo sbocco di via Due Macelli.

Programma musicale da eseguirsi questa sera dalle ore 21 alle 23 dal reggimento granatieri in piazza Colonna.

1. Barbera. Nicosia, marcia.
2. Mayerbeer. Danza delle Raccole.
3. Verdi. Rigoletto, atto 3°.
4. Wagner. Loengrin, preludio atto 3°, finale 1°.
5. Verdi. Ernani, atto 3°.
6. Beethoven. König Stephan, ouverture.

MONTE DI PIETÀ

Mercoledì 25 luglio 1906 — *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 6 dicembre 1905 fino alla polizza n. **72200.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 20 dicembre 1905 fino alla polizza n. **88600.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1ª e 2ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 49, dalle ore 10 alle 14 di martedì 24 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polize dell'Istituto, coll'interesse e dentico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA

Adriano — Stasera *Il perpaffumino*, una *pochade* di I. Verdaguer, ancorissima per l'Italia.

Intanto si annunzia: *Focolai spenti* di Dalmatico e *L'uomo che ride*, riduzione — dal romanzo omonimo di Hugo — di Camillo Antona Traversi.

Quirino — Ieri sera il teatro era gremito e di un pubblico molto elegante. Notammo il Ministro Tittoni, il conte di San Martino, don Augusto Torlonia principe di Civitella Cesi, ecc.

Il lampo si spegne... si spegne... del collega Enrico Boni ebbe lietissima accoglienza: l'amico nostro insieme al Colaci e al Frigerio, che seppero interpretare con sincero sentimento d'arte e molta spontaneità il suo lavoro, vanne acclamato alla ribalta più volte.

Casa riconsacrata di Guelfo Civinini, ebbe molti applausi, ma non senza qualche vivo contrasto: egli pure fu ripetutamente chiamato al proscenio insieme con gli attori che recitarono con ogni impegno: debbono essere particolarmente ricordati la sig. Albani, Merkel, la Serra, la Gardini, l'Onorato, l'Udina e il De Riso, il quale come sempre dice un particolare risalto alla sua parte.

Di entrambi i lavori dirò domani il nostro critico.

Minuzzoni. — *La gran via e Policinella donna per cinquanta lire*, si ripete anche stasera.

Domani spettacolo in onore dell'artista Gioacchino Leone.

Eden. — La brava ed elegante cansonettista francese Darbelle, debutta, stasera, rientrando in programma. L'ottimo velocipedista Tom Butler ha confermato il suo successo. Si sta preparando la serata di Nicolino Maldacea *co' un cuofano e nocelà* e l'attesa è grande.

Giardino Margherita. — Molta gente per il debutto della compagnia spagnola d'operette, con danze e inevitabile *Machicha* biasata.

La Rispoli, che oggi è la migliore fra le eccentriche napoletane e romanesche, lontanamente, la Carmen Marni, piace ed è la *vedette* applauditissima. Bene tutti gli altri numeri.

Renato Rossi.

Spettacoli d'oggi

Adriano. — « Il parafulmine », ore 22.

Quirino. — « Quando la lampada si spegne », « Casa riconsacrata », ore 22.

Nazionale. — « La gran via », « Policinella donna per cinquanta lire. » ore 22.

Eden — Spettacolo variato di canto e musica, 21.

Giardino Margherita — Spettacolo variato, 21.

Variete Sant'Ignazio — Varietà, ore 21.

Cinematografo Radorno sotto i portici dell' Esedra delle Terme. — Ultimi giorni. — « Ultima corrida di Toro » e Treni in America. — Pulitrice meccanica — Piccolo cocchiere finale.

Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (palazzo Altieri). — Barbiere di Siviglia — Il bambino rubato — Scena comica.

Lux et Umbra — Un furto celebre (grazie cinematografo) — Un matrimonio per sorpresa — Scena comica.

Cinematografico estivo di « foyer » del Teatro Nazionale. — Programma completamente rinnovato. Le rappresentazioni cominciano alle 16.26.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni. – Via Aracoeli N 58.

Tisi-Tubercolosi
Vedi quarta pagina

DIFFIDA
Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non trascorri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbe cadere negli inganni delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.
Domandare sempre
Ferro-China Bisleri
Volete la Salute??
MILANO

Ultime Notizie

Il Presidente del Consiglio.

Torino 23. L'on. Giolitti è partito alle 17,50 per Bardonecchia, salutato alla stazione dalle autorità.

Elezioni politiche.

Collegio di Noia — Risultato complessivo, — Iscritti 4541 — Votanti 3301 — Dalla Pietra ebbe voti 1545. Ferraris Maggiorino 1756. Per Lieto 601.

Schede bianche, disperse, nulle e contestate 203.

A Casamarciano non si procederà alle operazioni elettorali.

Ministero Interno.

Scioperi che si compongono.

Gli operai della Carriera Mancini di Jesi che chiedevano un aumento di salario e la diminuzione di orario di lavoro, tenuto, domenica, una riunione nella quale hanno deliberato la continuazione del lavoro accettando, in parte, i miglioramenti concessi dalla Ditta ed insistendo perchè la concessione si estenda anche agli altri miglioramenti richiesti.

Le vetrate delle stabilimento Bonaccasa, pure di Jesi, avendo accettate le 10 ore e mezza di lavoro con l'aumento del soldo, ieri sono tornate al lavoro.

Ministero Tesoro.

Il ministro, on. Majorana, ieri alle 13,30 è partito per Catania.

Ieri mattina alle 10.10 è giunto in Roma il Pisa S. E. il sottosegretario di Stato on. Fasce.

Ministero Finanze.

Per le modificazioni alle tariffe doganali.

Il Ministero delle finanze ha diramato le istruzioni per la uniforme esecuzione della legge che applica alcune disposizioni relative alcune modificazioni alla tariffa dei dazi doganali e che fu pubblicata ieri sera dalla *Gazzetta ufficiale*.

Ministero Pubblica Istruzione.

Gli Asili infantili nel Mezzogiorno.

Allo scopo di promuovere la istituzione di Asili d'infanzia nelle Provincie del Mezzogiorno e delle Isole che maggiormente ne difettano, e di poter quindi dare esecuzione alle disposizioni della legge recentemente approvata dal Parlamento in quanto riguarda appunto la diffusione degli Istituti educativi dell'infanzia, il Ministero ha determinato di far tenere nell'agosto e settembre prossimi speciali conferenze ai maestri e maestre e alle persone più influenti dei diversi luoghi, specialmente nelle file della famiglia.

Delle conferenze sono stati incaricati:

Per la Provincia di Potenza: prof. Cleofe Pelegrini. della R. Scuola normale « Gaetana Agnesi » di Milano, e presidente dell'Unione nazionale fra le maestre d'Asilo.

Per le Provincie di Cosenza e Reggio Calabria: prof. Adelaide Manferini, della R. Scuola normale « Gianuina Milli » di Roma.

Per la Provincia di Campobasso: prof. Alessandra Garibaldi, della R. Scuola normale di Reggio Emilia.

Per le Provincie di Cagliari e Sassari: prof. Eugenio Paolo Paolini, direttore della « Educazione dei bambini » Roma.

Per le Provincie di Girgenti e Trapani: prof. Enrico Parini, direttore dell' « Amico degli Asili », Faenza.

Ministero Lavori Pubblici.

Per le nuove ferrovie e per il personale del Genio Civile.

Con recente provvedimento il ministro, on. Giantureo, della Commissione tecnica per l'esame preliminare delle domande di concessione di ferrovie pubbliche ed allo scopo di renderne più sollecita l'istruttoria e meglio coordinata alla costruzione di nuove linee ferroviarie, ha disposto che l'esame delle dette domande sia affidato alla III Sezione del Consiglio superiore dei LL. PP., di recente istituita, in sostituzione del Comitato.

— Onde assicurare un più regolare andamento del servizio nei diversi uffici del Genio Civile, il ministro, con recente provvedimento, ha deferito al Comitato del personale del Genio Civile di fare le proposte per le destinazioni ed i trasferimenti del personale tecnico superiore.

Ministero Marina.

La R. nave « Calabria » con a bordo S. A. R. Ferdinando di Savoia principe di Udine è giunta a Shanghai il 22, il « Flerarmosca » partito da Rio Janeiro per Bahia il 22, la « Ciclope » giunta a Venezia il 22.

Informazioni estere.

Nel Marocco.

Parigi 23. — *L'Echo de Paris* ha da S. Sebastiano che alcuni marocchini, provenienti da Fez, dichiararono che il Sultano, spinto dal Maghzen, chiede alle Potenze firmatarie della convenzione di Algeciras, che l'applicazione delle riforme sia ritardata di 5 anni perchè crede questo tempo necessario per distruggere l'influenza del Pretendente e il timore di ribellioni al nord dell'Impero.

Principe Margherita.

Berlino, 23. — La *Nordd. Allg. Ztg.* pubblica il trasferimento del Cons. di legazione conte Wedel dal Cairo a Roma, del segr. di legazione bar. Grünau da Tokio al Cairo e del bar. Bethmann-Hollweg dal Messico a Tokio.

Per l'isola di Candia.

La Canea, 23. — I Consoli delle quattro Potenze protettrici (Inghilterra, Francia, Russia, Italia) chiesero udienza al Principe Giorgio per rimettergli la Nota collettiva concordata tra i rispettivi Governi.

FRANCIA

(6) **Parigi**, 23. — Il Tribunale ha condannato a 5 anni di carcere e 500 franchi di ammenda Alessandro Sokoloff per l'affare della bomba del Bosco di Vincennes. Vittorio Sokoloff e Sofia Speransky furono assolti, non essendosi potuta stabilire la partecipazione alla confezione dell'ordigno.

Parigi, 23. Secondo la *Croix*, la Francia prenderebbe una decisione circa gli affari di Francia nella corrente settimana. La Commissione cardinalizia ha fatto i suoi lavori.

GERMANIA

Berlino 23. — L'associazione fra i fabbricanti di birra ha deliberato di aumentare il prezzo del la birra in seguito alla nuova tassa di due marchi (due fr. e mezzo) a ettolitro.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 23 Luglio 1906

Mercato discretamente attivo.

La Rendita 5 0/0 da 102,37 1/2 a 102,30 per fine mese e da 102,30 a 102,35 a 102,30 per contanti.

Rendita 3 1/2 0/0 101,35 cont.

Meridionali 827 a 825 - Banca d'Italia 1331-1333. - Commerciali 699 - Credito 616 — Immobiliari Roma 112 1/2 - Ges 1346 — Omnibus 549 - Condotte 432 - Molini 84 - Carburo 1337 a 1333 - Zuccheri 98 1/2 - Cotonifici da 150 a 148 - Immobiliari 302 1/2 - Montecatini 137 — Kerba 517 a 519 - Elba 616 - Soda 209 a 210 - Beni 284 - Imprese 133 1/2 - Anzi monio 541 - Anoto 475 - Assaldo 462 - Elba 498 - Petrolio 935.

Cambi: Parigi 100,— — Londra 25,16.

Cambio dazio doganale 24 Luglio. L. 100.00.

Dal 23 a tutto il 29 luglio 1906 tino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (23) di L. 105.00.

BORSE ITALIANE — 23 Luglio 1906

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 27	102 25	102 27	102 25
id. fine	—	102 30	102 30	—
id. 3 1/2	101 35	101 40	101 45	101 50
A. B. d'Italia	1330 —	1326 —	1331 —	1330 —
Commerc.	931 —	928 —	931 —	—
Cred. Ital.	615 —	615 —	616 —	—
B. Generale	—	32 50	—	—
B. Sconto N.	—	—	—	—
Ferr. Medit.	487 —	480 —	487 —	488 —
» Merid.	825 —	825 —	826 —	827 —
Ac. di Torni	2326 —	2325 —	—	—
Veneto	—	—	—	—
Cav. Gen.	483 —	488 —	—	—
Raffinerie	—	382 —	—	—
O. ferr. 3%	—	357 25	—	—
Meridionali	—	359 50	—	—
Fond. 4 1/2	—	516 —	—	—
» » 4	—	506 —	—	—
S. Paolo	—	—	514 50	—

Cambi

Francia vista	100 00	100 —	100 01	100 02
Berlino id.	122 85	122 90	122 90	122 85
Londra id.	25 15	25 16	25 16	—
Londra a 3gm	—	—	25 15	25 15

Consolidati: Media Uff. del Regno 24 luglio

	con cedola	senza cedola	Istituti interessi
5% lordo	102,34 02	100,34 03	103,11 20
4% netto	102,28 75	100,28 75	102,05 62
3 1/2 netto	101,42 92	99,67 92	101,23 85
3% lordo	73,39 03	73,19 03	73,65 25

BORSE ESTERE

Parigi, 23, 15,30

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3% amm.	—	—	—
» 3% perp.	96 70	96 67	96 62
ITALIANA 5%	non quot.	102 20	102 25
turca	95 85	95 87	96 05
spagnuola	95 65	95 40	95 67
prama nuova	99 —	98 —	98 —
portoghese	—	70 15	70 25
ungherese	—	95 70	95 25
Egiziano 6%	—	106 60	106 50
Banca di Parigi	1495 —	1500 —	1500 —
Banca Ottomana	—	644 —	647 —
Credito Fondiario	—	—	—
Istanbul Suez	—	4532 —	—
Lotti Turchi	—	146 75	147 —
Ferrovie Ital. Merid.	—	825 —	826 —
anti Italia	—	pari	pari
Londra	—	25 15	25 15 1/16
su Madrid	10 65	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 23 Calma — **Londra**,

IL FIDANZATO DI REGINA

Nuovo Romanzo di PAOLO de GARROS

(Traduzione di A. D. V.)

PARTE PRIMA.

I.

Avvertito telegraficamente il signor Patrizio giunse verso le tre pomeridiane e trovò sua madre in preda ad una violenta febbre e ad un delirio quasi continuo.

Quando ei le rivolse la parola, cercando di farsi riconoscere, ella gli strinse la mano in modo espressivo: ma fu tutto.

Il giudice di Tolone, che si era recato sul luogo, fu obbligato a limitare l'inchiesta a delle constatazioni insignificanti: ma i magistrati dichiararono che sarebbero ritornati quanto prima, poichè le rivelazioni dell'ammalata erano della più alta importanza.

Patrizio, a cui la vità dell'attentato aveva tolto la sua dolcezza abituale, era scontento di quel ritardo.

— Intanto, signori, io ceo sperare, egli obiettò, che loro non rimarranno inattivi... Hanno forse qualche indizio?

Il giudice d'istruzione, certo Giblot, alto, biondo, miope e molto vanitoso, rispose sorridendo astutamente:

— Signore, posseggo più che degli indizii, ho delle presunzioni. So già che un individuo, di figura equivoca, è stato visto girovagare, ieri sera verso le undici, nei dintorni del castello.

Delle informazioni, che certamente risultano esatte, si tratta di persone del paese, un operaio delle officine Casteix a Tolone, che avova anche fra i compagni una pessima riputazione... è certamente il colpevole... Insomma, sospendiamo la sentenza fino all'interrogatorio della sua signora madre. Ho ragione di credere che esso cambierà in certezza i nostri sospetti.

E i magistrati abbandonarono il teatro del delitto, lasciando Patrizio nella convinzione che la giustizia fosse più abile di quanto si credesse

Intanto non erano trascorsi due giorni, allorchè il giudice accompagnato dai suoi aggiunti ordinarii, faceva ritorno a Castillan, dimostrando come i rappresentanti di Temi fossero grandemente preoccupati dell'accaduto.

Il signor de Servianne nè fu lieto e provenne forse una madre dell'interrogatorio a cui volevano sottoporla quei signori.

La degna donna si mostrò dispostissima. Non solo ella aveva ricuperato l'uso della parola, ma, scottata, sovvecchiata dalla febbre, ella sentiva il bisogno di confidare a qualcuno, a degli estranei specialmente, le angoscie che la torturavano.

Rispondere alle domande non le pareva bastante: per due ore di seguito parlò, chiacchierò come una macchina caricata, a diritto, e a rovescio, su tutto e su tutti.

— Finalmente, ella diceva, ci capisco nulla, la mia vita è chiara o finora nessuno aveva pensato ad attaccarla. Sono moglie d'un ufficiale di marina, si, signori, d'un ufficiale acciso in paese nemico, in Cina... Da ventisei anni che abito questa casa, lasciatami dal signor de Servianne, nessuno...

— Nessuno, infatti, interruppe delicatamente il magistrato, pensa, o signora, a sospettare l'onorabilità della sua vita: tutt'al più un birbante ha tentato di prenderla questa vita per derubarla.

— Ah! sicuro, doruberai dei tesori che mio marito m'aveva mandato di laggiù.

Giblot fece atto d'impazienza.

E Patrizio asciugò una lacrima che tremolava nelle sue palpebre.

« Mio Dio! mio Dio! in qual*e stato* aveva messo sua madre quella terribile scossa.! »

Il delirio, ch'egli credeva scomparsoe, aveva ceduto il posto ad un'altra forma di pazzia più penosa, più atroce, una pazzia apparentemente ragionevole, che voleva discutere.

— La scongiuro, signore, supplicò Patrizio, abbrevi questa prova, ella vede che mia madre non è in grado di sopportarla.

— Ebbene, signora, continuò il magistrato impassibile, a proposito di questo furto, si ricorda ella in quali condizioni è stato commesso? Le sarebbe possibile dirmi, per esempio, a che ora il malfattore si sia introdotto nel suo appartamento, quali *mezzi* abbia adoperato per compiere il suo misfatto? Si ricorda il suo personale, i suoi lineamenti, la sua andatura? In una parola, ha lei un'immagine precisa della sua persona per poterla ricostituire?

— L'assassino !... l' assassino !... ma io non l'ho veduto... egli non si occupava di me, egli ce l'aveva coi miei tesori...

— Non l'ha forse legata, battuta, imbavagliata?

— Si... si... per impedirmi di chiamare!

— E quel momento non ha ella scorio il suo viso ?

— Il suo viso?... Ma era un uomo dallo sguardo bieco.

— Di statura media?

— Sì...

— Come suo figlio?

— Come Patrizio ? Sì, press' a poco.

— Di che colore erano i suoi capelli, la sua barba ?... Ebbe?

— Sì, bruni, brunissimi!

— E la pelle era scura, bruciata dal sole ?

— Sì... credo di sì... ora basta... ora scrivete una candela, e poi non ho avuto tempo di vedere bene, ero stretta tanto forte, soffocavo, ed ho sentito che svenivo...

La vecchia signora ricadeva affranta sul suo capezzale con l'occhio vago, senza vita, mentre Giblot sorrideva fra i baffi, mormorando:

— E' così, è proprio così. Tutte queste indicazioni sono del tutto conformi alle informazioni che ho già ricevute; le mie congetture si verificano punto per punto. Per me non v'ha dubbio...

— Credo alla sdesso conoscere il colpevole? interruppe Patrizio.

— No sono certo, signore, pronunsiò il giudice con dignità. E se esitassi, la mia opinione verrebbe confermata dalla una circostanza gravissima che ciò il furfante che, secondo tutte le probabilità, è l'autore dell' attentato, è sparito per l'appunto la notte stessa del delitto, e dipoi non è stato più visto da suo domicile, nè al laboratorio Casteix a Tolone, dove lavorava.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
(Arretrato centesimi 10)

Prezzo dell'Associazione
(Senza l'Ecco della Moda) (Con l'Ecco della Moda)
Italia ..... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Italia ..... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ora). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 12 | Stati dell'Unione (ora). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Ecco della Moda è il più giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina: prezzo speciale - mensili, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 3. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (testa 3.a pag.) cent. 80. *1.a pagina* cent. 50 - *Economiche*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GERLICH, succ. E. E. Oblieghi in Milano, Gall. V. E. 28

TISI TUBERCOLOSI

polmonare, broncosi vecolite, bronchite fetida, emottisi, asma, affanno e simili gravi malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola, hanno finalmente trovato la *cura miracolosa*. L'esperienza di molti anni nelle cliniche, negli ospedali ed in migliaia di ammalati guariti costituisce la prova indiscutibile che la *Lichenina al crossto ed essenza di menta* è *l'unico rimedio* contro la tisi o tubercolosi pulmonare e le più gravi malattie degli organi respiratori. Cessano la tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni, scompariscono i bacili, si risveglia la nutrizione aumentando il peso del corpo, si riacquista la perfetta sanità. Anche in casi gravissimi, in ammalati quasi cadaveri, si è sempre ottenuta la guarigione, ed i guariti già da molti anni continuano a vivere in buona salute. Memoria ed attestati *gratis*. Riferiamo qualche attestato dei tanti pervenuti nel 1905.

Barbona 9-1-05 — Prego spedirmi come al solito 4 fl. della *imparegiabile* Lichenina al crossto ed essenza di menta per un giovane affetto da bronchite cronica, di natura sospetta. Spero di averne, come le altre volte, *ottimo risultato*. Dottor Aurelio Todeschini.

Palermo 20-2-05 — La Lichenina al crossto e menta, ricevuta tempo addietro come saggio ha dato, tanto agli ammalati dell'ospedale civico, che a quelli della città, ai quali l'ho distribuita degli *effetti veramente miracolosi* nelle malattie delle vie respiratorie. Prof. Dott. E. Arcoleo. Via Malaspina 84 ed Ospedale Civico di Palermo.

Milano 13-8-05. — Una mia conoscente affetta da tubercolosi pulmonare era ridotta agli estremi, tanto che la tenevano in vita coll'ossigeno. Presa la vostra Lichenina al crossto ed essenza di menta cominciò a migliorare ed ora è in piena convalescenza. Incoraggiato da questo ri*risultato, veramente sbalorditivo* decisi anche io di curare all'istesso modo mia moglie, per cui, presa qui la Lichenina, prego spedirmi l'Essenza di menta. Ariano Abbà, Via Carzadini 38.

Peschici 18-3-05 — Speditemi subito un altro fl. di Lichenina al crossto ed essenza di menta, perchè ho visto che *veramente fa miracoli* contro la tubercolosi polmonare. Tommaso de Luca piazza del Popolo 2.

Roma 29-3-05 — **Favorisca** spedire al mio indirizzo altri 3 fl. della sua *miracolosa* Lichenina al crossto ed essenza di menta. La ringrazio anticipatamente di cuore. D.mo dottor Giuseppe Iorio, Porta S. Lorenzo 42.

Mondaica (Siracusa) 17-4-05 — Comprai personalmente costà due fl. di Lichenina al crossto e menta: vistone i buoni risultati prego spedirne altri 6 fl. Saluti. Dott. Rosario Cascino.

Siena 12-4-05. — Non ho parole per felicitarmi con voi di così miracoloso rimedio quale è la Lichenina al crossoto ed essenza di menta, che rende la speranza e la vita anche ai più abbattuti. Sappiate che ne ho eseguito io, perchè è doloroso che una specialità come la vostra resti spesta e venga conosciuta solo da chi involontariamente anche voi, nella vostra chiverta la 6ª pagina della « Tribuna, » L. Pierini Carli, Corso Umberto I. n. 8, Siena. Questa lettera può servire di ammaestramento agli scettici.

Torino, 16 luglio 1905. — Non credevo lo confesso, alle tante decantate virtù della *Lichenina al crossoto ed essenza di menta*, perchè non ho prestato mai fede alle strombettate delle quarte pagine dei giornali. Tuttavia, trovandomi nelle dolorose condizioni del misero naufrago, che si aggrappa tremante alla fragile assicella nella speranza di trarre scampo inghiottito dalle onde dopo aver fatto uso di tutti i ritrovati della scienza medica — sia nazionali che esteri — dopo aver scrupolosamente seguite tutte le cure consigliatemi da parenti distinti dottori-specialisti nelle malattie di petto — non costituendo il più leggiero miglioramento alle mie gravissime sofferenze, causate da una *bronco-alcolite cronica*, resa più spaventosa dall'*anemia* e dall'*eroma*, volli tentare la *Lichenina al crossoto ed essenza di menta* che sento il dovere di proclamare subito come il *rimedio più efficace e portentoso* per tutte le malattie di petto, anche quelle più gravi che ledono i polmoni, e che col triste battesimo di *etisia* mietono giornalmente tante vittime.

Bastarono sei boccette a farmi sentire il *beneficio e miracoloso effetto*, perchè in tempo, neppure tanto ostinato, mi andò lemme lemme diminuendo, più non ebbi sputi sanguigni, mi cessarono i sudori notturni e la febbre, ritrovai il sonno ed il perduto appetito e mi aumentarono le forze sensibilmente, facilitandomi anche la respirazione, che mi fece tanto soffrire.

Con la più viva, profonda e perenne riconoscenza la riversico e con stima mi professo devotissimo avv. cav. Monti Angelo, Corso Brescia n. 1 bis, p. 2.

Siracusa 31-7-05 — Ho somministrato già all'ammalato di catarro bronchiale con incessamento del vertice del polmone destro, due fl. di Lichenina al crossoto e menta. La tosse, alquanto insistente prima, si è ora calmata, gli espettorati sono pure ridotti: la febbre solo in qualche ora del giorno sale a 38. Spediteme altri 2 fl. Maria Accolia.

La Maddalena 4-8-05 — Speditemi altri 3 fl. di Lichenina al crossoto e menta, in cui trovai dei *grandi risultati* e non vedo l'ora di giungere a Napoli per ringraziarla. La spedisca a Santa Margherita Ligure, Angelo vermure.

Montebarocchio (Pesaro) 17-8-05 — Speditemi sollecitamente altri tre fl. della vostra *preziosa* Lichenina al crossoto ed essenza di menta. Dottor Alfredo Spinelli.

Amendola (Ascoli P.) 6-8-05 — Spedisca altri 6 fl. di Lichenina al crossoto ed essenza di menta con dieci grammi di essenza purissima di menta. Ho già esaurito gli altri 6 fl. e riscontro *molto giovamento*. Posso francamente attestare che questo suo preparato è *veramente miracoloso*. Amedeo Bonsevi.

Genova, 12-9-05 — Prego spedirmi subito un fl. della sua *miracolosa* Lichenina al crossoto ed essenza di menta. Ne usai altro fl. con *ottimi risultati*, Giuseppe Manzovani. Presso i Bagni di Sti metini.

Imola, 15-2-05 — Spedisco L. 31 per avere dieci fl. di Lichenina al crossoto e menta già da me esperimentata, e in due pacchi. Con perfetta stima. Dottor Francesco Azzi.

Roma — Spedisca altro fl. di Lichenina al crossoto e menta. Sento il dovere di manifestarle tutta la mia gratitudine per la *subitanea efficacia* di tale medicina per la mia tenacissima bronchite, avendone già acquistato 5 fl. Aldo Cantavalli, via Montebello 30.

Siracusa (Aquila) 2-10-05 — Di gracile salute fin dall'infanzia, ora tengo 31 anni, fui nel 1901 colpito dalla terribile tubercolosi. Ero quasi morto e leggendo sul *Giornale d'Italia* i sublimi effetti della sua *miracolosa* Lichenina al crossoto e menta, la volli sperimentare in un momento di supremo abbattimento. *Fui risorto* con sorpresa generale. mi un potetti continuare la cura per mancanza di mezzi. Sempre mi sono giovato. Al primi di settembre ultimo mi sono lovato sull'orlo della tomba; ricorsi alla lodata Lichenina ed anche questa volta riebbi la vita. Vogliate mandarmene tre fl. esternandovi la mia riconoscenza. Genserico Laureuzi.

Vico nel Lazio, 18-10-05. — Con la presente cartolina-vaglia prego favorirmi sollecitamente 2 fl. di Lichenina al crossoto ed essenza di menta che *io in molti casi di bronchiti* croniche e di tubercolosi ho trovato *sempre ottima* e con essa ho avuto quei risultati che non vidi mai con altri preparati più stromhazzati e celebrati. — Candinieri dottor Luigi, medico-chirurgo condotto ed ufficiale sanitario.

Roma, 15-11-05 — Avendo io un fratello malato di tubercolosi desidero fargli usare la vostra Lichenina al crossoto e menta. Sono professore in Materia medica all'Università di Pavia e mi trovo di passeggio qui in Roma. Speditemene 10 fl. contro assegno prof. — D.r Adriano Valenti, via delle Carrozze 51.

Taranto 2-12-05 — Ho un ammalato di tubercolosi pulmonare che si *giova meravigliosamente* della vostra Lichenina al crossoto ed essenza di menta. Speditene 12 bottiglie contro assegno. — Dottor Carlo Monnarini, via Anfiteatro 20.

Agullonia, 7-12-05 — Avendo io un affetto da tosse ostinata per catarro bronchiale, ribelle a tutti i rimedi finora usati, ho risoluto ricorrere alla vostra *eccellente* Lichenina, che io ho trovato *efficacissima* contro le più gravi bronchiti infettive, mia cliente. Speditemi quindi sei fl. di Lichenina al crossoto e menta contro assegno. — Cav. Dottor Francesco d'Errico.

L'eloquenza dei fatti è inoppugnabile. Ogni medico coscenzioso, ogni persona intelligente non deve mai più trascurare nelle malattie di petto la Lichenina al crossoto ed essenza di menta.

Costa L. 3 il fl., per posta L. 3.50. Sei fl. in Italia L. 18 - Estero L. 20, anticipate all'unica fabbrica *Lombardi & Contardi*, Napoli, Via Roma, 345. In *Roma* da A. Manzoni, via di Pietra.

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO
DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 24 Luglio 1906 – S. Cristina
Leva il Sole alle ore 4.36 m. - Tramonta alle 7.35 s.
Leva la Luna alle ore 7.44 m. - Tramonta alle 9.29 s.

L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 23 Luglio 1906 – alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	13.4	coperto	Nizza	23.6	nebbioso
Arcangelo	18.4	coperto	Parigi	24.4	sereno
Vienna	25.4	1/2 coper.	Costantin.li	22.0	1/2 coper.
Madrid	—	—	Malta	24.4	1/2 coper.
Parigi	20.9	1/4 coper.	Algeri	25.0	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. cent.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				mass.	min.
Genova	23.9	coperto	mosso	28.3	22.3
Torino	25.8	1/2 coperto	—	29.3	22.6
Milano	24.0	1/2 coperto	—	35.0	21.5
Venezia	23.6	1/2 coperto	calmo	29.2	22.2
Bologna	25.0	sereno	—	29.8	22.2
Ravenna	25.0	sereno	—	27.7	21.2
Ancona	26.3	1/4 coperto	calmo	29.8	22.2
Firenze	23.8	sereno	—	34.1	21.4
ROMA	21.6	sereno	—	31.9	20.2
Bari	24.0	sereno	calmo	27.2	19.8
Napoli	23.9	sereno	calmo	29.0	21.4
Caggiano	24.2	sereno	—	28.5	20.4
Tiriolo	19.5	sereno	—	23.3	14.1
Palermo	21.4	sereno	calmo	21.2	18.0
Cagliari	24.2	sereno	—	31.6	21.6
Messina	23.5	sereno	legg. mosso	31.0	18.0

Probabilità: cielo varie con temporali sull'Italia superiore nevoso altrove; venti deboli o moderati in prevalenza settentrionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.8. Barometro in mezzodì 761.4. Termometro **centig. massima 33.5 minima 20.2.**
Umidità relativa 41 assoluta 13.99. Vento a mezzodì S.W. **Stato del cielo:** sereno.

Crittografia.

u l a c i o

Spiegazione del precedente panzicompo:
CEFFO - CEFFONE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 21 LUGLIO 1906.

Talusi Romolo materazzaio, con Gasparini Isabella
Dittmann Francesco commerciante, con Leoni Maria
Morzani Vasio professore, con De Sante Matilde
Torrisi Angelo cuoco, con Mentasti Adele
Cortesi Ulderico impieg., con Sagni Michelina
Prenesti Sesto impieg., con Crispino Maria
David Enrico tipografo, con Costa Giulia.
Teramo Edmondo impieg., con Batini Marianna
Piconi Enrico vaccaio, con Coretti Maria

MATRIMONI del 22 LUGLIO 1906.

Carlini Giovanni muratore, con Rocchi Mari
Fava Pietro giardiniere, con Giannini Agnese
Tozzi Federico infermiere, con Felzie Luisa

Placci Giulio meccanico, con Viti Maria
Novelli Emilio artista drammatico, con Orlandini Adalgisa
Ferrari Cesare industriale, con Cremaci Modestina
Colabona Giacomo cameriere, con Cipriani Filomena
Sciarretta Giuseppe stazzaio, con Renzi Maria
Fais Vittorio c.-liziaio, con Celestini Pasqua
Severini Pietro campagnolo, con Necci Domenica
Berardi Anacleto ferroviere, con Mancini Maria
Cervi Aldobrandino commesso, con Aceta Zelinda
Ragazzi Angelo pasticciese, con Taccini Evelina

Nati e morti denunziati il 20 luglio 1906.
Nati 29 compresi 4 nati morti
Morti 27 dei quali 9 sotto i 7 anni

Elenco

Tignani Giuseppina di Filippo, Roma, 45, coniug.
Nov-li Rosa fu Mariano, Marino, 74, coniug, Cocina
De Santis Gaetano fu Lucio, Roma Castersno, 56, agric., con.
Iberia Sabara fu Antonio, Roma, 72, coniug. Grizzi ari
Marini Mauro Vincenzo fu Pietro, Collalto, 73, negozzante, ved.
Cinori Antonio di Pietro, Subiaco, 47, contadi o, celibe
Puddu Antonia fu Matteo, Sileri, 45, Lipergola, celibe
Battisti Gaetano fu Emilio, Fabbrica, 62, contadino, coniug.
Rapiti Agostino, Roma, 1 m.
Marroni Pietro di Domenico Antonio, Aquila, 29, facch. cel.
Melloni Vincenzo di Michele, Carassai, 50, bracciante, ved.
Ingegni Silda di Bruno, Ariccia, 21, nubile
Saverini Letizia, 5, Pellegrino, Norcia, 64, ved.
Nevelli Maria fu Ciriaco, Ancona, 53, ved. Ranii
Mazzei Elvira di Tommaso, Orvieto, 3, nubile
Taccioni Pons ano fu Domenico, Nocera, 74, coniug. Brugnola
De Rossi Caterina fu Nicola, Roma, 42, ved. Checi
Lanciani Luigi fu Giuseppe, Manziana, 58, contadino, ved.

Aste, Appalti e Concorsi.

R. Arsenale Napoli – 9 agosto – Provvista di legna quercia. Fran. L. 140.300 in 4 lotti.

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFALLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA, MUSEO del palazzo di Bronzo - Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti).
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MU AICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia «, dalle ore 9 alle 12.)
Id. CUPOLA DI S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 12. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 9 alle 12.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 36, dalle 9 alle 14.
Id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.
Biblioteca LINCEI, v. Lungara 30, dalle 12 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 d lle 16 a 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, v. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 5, dalle 9 alle 15.
Id ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. V. EMANUELE, v. Collegio Romano, dalle 9 alle 18.
Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 8 alle 11.30 e dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica dalle 9 al tram.
Chiese Basiliche, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.
Terme di Traiano v. Labicana 19 a, dalle 9 al tram.
Foro Traiano p. comuni a dalle 9 al tram.
Tome di via Latina, Appia Antica al 2 km. dalle 9 al tramonto.
Villa WOLKONKY, v Cenne Rosso, dalle 9 al tram.
Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.
V lla cetimontana Savicella 4, dalle 9 al tramonto.
Museo Barraco Co so Vittorio Em. angolo via Cosso fato dalle 10 alle 12.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardin MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 14.
Museo LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 14.
Id. BORGHESE, Via Umberto I, dalle 12 alle 19
Id. NAZIONALE p. delle Terme 15, dalle 11 alle 16
Id. PIETRSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta de Popolo, dalle 1 alle
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Terme Romane, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, C.stel S. Angelo, dalle 10 alle 15
Galleria BORGHESE. Villa Umberto I, dalle 12 alle 16
Id. SAN LUCA v. Boncilla 44, dalle 9 alle 18.
Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Long.ra 19, dalle 8 alle 14.
Galleria COLONNA, p. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, v. P. d'Esposizione v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 28.
Id. DI DOMITILLA, v. Setto Chiese 22, dalle 9 al tram
Basilica di S. Petronilla, v. Setto Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio (il dalle 10 alle 14.
Id. DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PRO MATEO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebreiche v. Appia Antica 119, dalle 7 al tram
Ipogeo degli Aterjoni, v. Porta San Sebastiano dalle 9 alle 12.
Amministrazione di Pompeiano Rupius, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 1.

VENDESI

subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:

Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Salter 25 HP
Tubazioni relative.

Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata in Roma. Via in Arcione N. 106 primo piano massura con diploma S. Scuola Normale di Genova, da, a prezzo mite, lezioni ripetizioni e compagnia in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera accompagnare signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Mitì prezzo da convenire Rivolgersi A. B. fermo in posta. 592

Milord cercasi, ultimo modello, buono stato; prezzo discreto. Per offerte rivolgersi partiere palazzo Moroni, vicolo S. Nicola Tolentino. 662

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - luchiostri Lorilleux Bogge-Wirt

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento mobigliato. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere-Visibile mitì i giorni dalle 10 alle 12. 576

Appartamento molto conveniententemente ammobiliato. Affittasi appartamento signorile di sei piano di sette stanze, cameretta per domestica, bagno, water-closet. Posizione centrale. Volendo si affitta anche qualche camera. Rivolgersi all' Amministrazione del POPOLO ROMANO (Ufficio di pubblicità) dalle 10 a mezzogiorno. 619

D'affittarsi appartamento di 7 camere per uso ufficio o di abitazione. 8 piano (ascensore). Via della Mercede N. 8. 615

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	5.5	7.–	8.10	13.30	16.40	18, 21.5
Pisa	6.–	8.30	14.40	20.40	21.10	
Torino	6.	8.30	14.40	20.40	21.10	
Pisa-Milano	6.	8.30	14.40	20.40	21.10	
Foligno-Ancona	6.10		12.	17.36	22.20	
Firenze-Milano		9.	9.10	14.20		22.50
Grosseto	6.5		14.30			
Tivoli-Avezzano		7.30		11.56	17.	20.
Tivoli	7.30	9.40			17.30	
Civitavecchia	5.30			11.50	17.	19.30
Firenze	5.45	9.5	11.53	13.–	18.20	19.33
Velletri-Terracina	5.55			17.4		
Velletri	11.33	17.4			20.20	
Foligno-Viterbo	6.20		9.30	12.35	18.5	
Orte-Firenze	6.45	8.30	11.40		19.–	
Mandela-Sulmona		7.30		17.		
Firenze		10.30	Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.			

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	8.	12.50	14.18	17.34	20.5 23.40
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	22.10 23.35
Torino	7.40	9.40		10.10	16.30	22.10 23.35
Milano-Pisa	7.40	9.40		10.10	16.40	22.10 23.35
Ancona-Foligno	6.10		11.40	12.		21.15
Milano-Firenze		7.30	13.–	19.20		23.35
Grosseto		8.			20.47	
Avezzano-Tivoli		8.55	13.50			
Tivoli	6.5	8.55	13.50	17.30	20.47	
Civitavecchia						19.50
Frascati	6.45	8.20	10.58	13.32	17.40	20.30 23.40
Terracina-Velletri		10.–			20.35	
Velletri	8.10	10.–	13.40	20.35		
Viterbo-Ronciglione	7.–	9.–	13.24	21.30		
Fiumicino	8.35			16.30	20.40	
Subiaco-Mandela	7.30				20.30	
Firenze		17.40	Treno di lusso in arrivo il martedì, giovedì e sabato.			

N. B. — I treni delle 5.45 e delle 20.30 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma:
Ore 6.37 – 9.37 – 15.30 – 18.10

Marine-Albano – Partenze da Roma:
Ore 6.5 – 8.45 – 9.43 festivo – 11.— – 12.25
15.10 – 17.30 – 18.30 festivo – 20.5

Nettuno-Anzio – Arrivi a Roma:
Ore 8.10 – 13.30 – 19.37 – 22.30

Albano-Marino – Arrivi a Roma:
Ore 7.24 – 8.29 feriale – 9.27 – 12.21 – 14.55
18.9 – 20.40 22.5 – 0.23 festivo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.30	6.50	8.7	9.30	11.30	15.40	–	19
Bagni s.	6.23	7.18	8.36	10.1	12.25	16.12	17.29	19.45
Tivoli a.	6.53	7.45	9.34	10.45	13.5	17.1	18.2	20.15
Tivoli p.	5.45	7.17	8.25	9.45	11.4	15.45	17.30	18.21 20.30
Bagni p.	6.23	8.13	9.36	10.45	12.35	16.13	18.5	18.59 21.7
Roma a.	7.36	9.27	10.43	11.57	13.50	–	19.48	20.10 21.56

N. B. Il treno che parte da Tivoli alle ore 20.30 è festivo

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento signorile situato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatto per collegio e comunità. Per trattative rivolgersi in piazza Costaggini 14 p. 3.o dalle 12 alle 14. 650

III^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce Francese e comunque Il Francese, da istitori di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 598

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commerciale, economico, corrispondenze, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Per alieve di canto Il Maestro Nazia direttore artista con sede a Roma, avendo deciso di aumentare l'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni a chi desidera, oppure si reca a domicilio proprio, via Gaeta N. 5, primo piano. 597

Prof. Gelosi riceve mariedì, venerdì dalle 13 alle 18 via Boezio 11.

Maestra di piano maestra di famiglia offresi per lezioni, anche di 2 ore al giorno, a domicilio, onorario moderato. Scrivere subito alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 599

Studio legale amministrativo Roma, via Cavour 19. Avvocato Carlo Lanzi, Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Feudo Cibio, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 617

Signorina distinta di ottima famiglia, diplomata, di buona pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, cercherebbe il relativo impiego presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove avesse persona capace di curare i bambini. Non ha difficoltà a viaggiare, sapendo ad allontanarsi dall'Italia. R